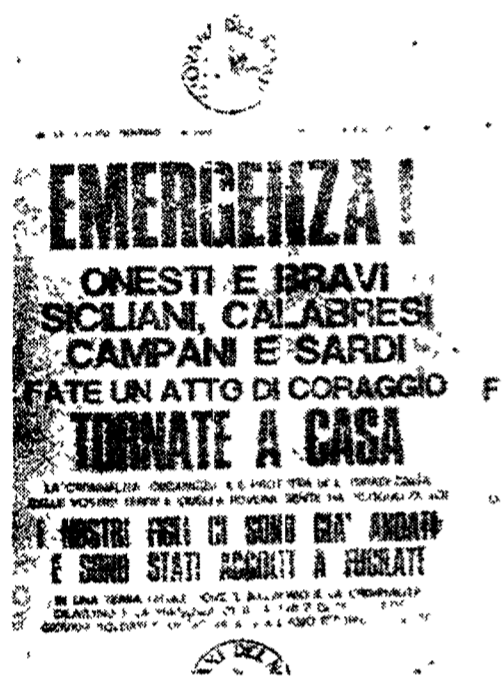


Un manifesto affisso in Trentino «La vostra gente ha bisogno di voi»

La Lega grida «Meridionali tornate a casa»



Sonno della ragione

VINCENZO CONSOLO. Così fanciulli e già così... in quella felice Italia... la grida e detto sciatto...

CARLO BRAMBILLA MICHELE SARTORI A PAGINA 5

Cisl e Uil chiedono «chiarimenti» alla Cgil che appoggia lo sciopero dei consigli di fabbrica Asta record dei Bot: tutti venduti e a tassi di interesse più bassi del 3%

Sull'orlo della rottura Sindacato diviso, niente marcia fiscale

L'unità non è solo diplomazia FABIO MUSSI. «I consigli di fabbrica che hanno proclamato lo sciopero, non considerano chiusa la battaglia contro la politica economica del governo...»

REZZO STEFANELLI BRUNO UGOLINI. Aggressività, insulti, ritorsioni. E una Cgil che chiede rispetto delle reciproche autonomie...»

ALLE PAGINE 13 e 15

Direzione, scontro tra i vecchi capi e Martinazzoli



La prima resa dei conti fra Mino Martinazzoli e i capicorrente di piazza del Gesù è finita zero a zero...»

STEFANO DI MICHELE FABRIZIO RONDOLINO A PAGINA 3

Il caso «Grande Oriente»: a Roma i giudici calabresi Il computer dei massoni programmato per morire?

Arrestato per droga si uccide. Era stato condannato a quattro mesi di reclusione per due grammi di hashish...»

ALDO VARANO. Continua il braccio di ferro tra il Grande Oriente della massoneria e i magistrati della procura di Palmi...»

A PAGINA 6

Ma censurare Pasolini non si può

Caro Direttore leggo parole polemiche dissenzienti in riguardo alla pubblicazione postuma di «Petrolio»...»

ENZO SICILIANO. La necessità della sua pubblicazione Mi rendevo conto delle difficoltà di ricognizione testuale...»

«Petrolio» è certamente discutibile se ha un fascino di quello dei manifesti non finiti...»



MICHELE SERRA

Cari bambini quella lite in aula...

GIORGIO NAPOLITANO. Cari ragazzi mi pare giusto rivolgermi pubblicamente a voi ai vostri genitori ai vostri insegnanti...»

Settanta anni fa la «Marcia su Roma» E venne la dittatura



Fascismo ieri e oggi CLAUDIO PAVONE. Nessuno capi quel golpe BRUNO BONGIOVANNI. Non fu solo un male italiano ARMINIO SAVIOLI. ALLE PAGINE 16 e 17

I Unità

Giornale fondato da Antonio Gramsci nel 1924

Le tante ragioni di quei consigli di fabbrica

FABIO MUSSI

Centocinquanta consigli di fabbrica a Milano hanno dunque dichiarato una giornata di sciopero per domani. Evidentemente essi non intendono considerare chiusa la battaglia per modificare sostanzialmente la politica economica del governo...

Lo Stato e il Mezzogiorno

PINO SORIERO

Il Mezzogiorno. Lo schema è ormai rituale il governo approva il provvedimento ma poi non muove un dito affinché esso si trasformi in legge e così l'unico impegno verso il Mezzogiorno si riduce alla consueta riproposizione ogni 60 giorni...

Per Mosca vedo un rischio cileno

Un sovietologo americano analizza l'attuale situazione in Russia «Gorbaciov ha fallito per colpa della sete di rivalsa di Eltsin. E adesso...»

ROBERT V. DANIELS



I cambiamenti in Russia dopo il 1991 dimostrano un abbandono insensato e catastrofico del principio dell'interdipendenza. Sia in senso politico sia in senso economico il progetto di Gorbaciov per la vecchia Unione Sovietica è davvero fallito...

Dall'89 il presidente della Russia ha iniziato una campagna contro Gorbaciov che può essere definita solo così vendetta...

ha diretto la politica della repubblica russa Boris Eltsin ha goduto di un'immensa popolarità politica senza precedenti dopo la sua caduta nell'87. Poi Eltsin ha iniziato una campagna contro Gorbaciov che può essere definita solo con una parola italiana: vendetta...

Da questo quadro di un processo contro il partito comunista nel Mezzogiorno non è possibile esprimere in modo ottimistico. Sotto l'egida del mercato l'economia diventa sempre più debole...

Ho paura che ora Eltsin possa rovesciare tutti i suoi principi e diventare uno Stalin senza Marx. Spero di sbagliarmi...

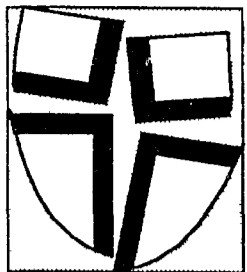
La Russia è un'utopia non è possibile esprimere in modo ottimistico. Sotto l'egida del mercato l'economia diventa sempre più debole...

I Unità advertisement containing contact information, editorial board, and subscription details.

Idee (un po' folli) per gli acquisti advertisement featuring Enrico Vaime and a list of various products for sale.

Advertisement for a clothing store featuring a photograph of a man in a suit.

**Lo scontro  
nella Dc**



Finisce con un rinvio il Consiglio nazionale che al mattino aveva acclamato la Jervolino presidente. La battaglia sui nomi di Lega, Baruffi e Prandini. Il segretario nella relazione: «Vogliono negarci di esistere»



# Nomenklatura dc all'attacco

## Tre inquisiti in Direzione, Martinazzoli dice no

Zero a zero. La prima resa dei conti fra Martinazzoli e i capicorrente di piazza del Gesù è finita con uno scacco reciproco. Il Cn ha eletto per acclamazione Rosa Russo Jervolino presidente, ma non è riuscito a trovare un accordo per la nuova Direzione. E Martinazzoli, dopo un lungo braccio di ferro con la nomenklatura, ha rinviato tutto sine die denunciando la sopravvivenza di «vecchie logiche».

FABRIZIO RONDOLINO

ROMA. Il grande salone a gradinate di palazzo Sturzo è una bolgia dantesca, penes, capribù portaborse quidi penes, giornalisti camera men segretarie. Questa volta però, il tavolo della presidenza è insolitamente sgombro: sparsi nella folla vocante i De Mita, gli Andreotti, i Forlani sotto il ritratto di De Gasperi ci sono soltanto Mino Martinazzoli, il vicepresidente Rosa Russo Jervolino, e il signor Vannucchi funzionario preposto alla raccolta degli interventi. Le molte poltrone vuote accanto a loro sono il simbolo della «nuova Dc». Quella «vecchia» trascorerà l'intera giornata in fitti conciliaboli alla ricerca dei nomi della nuova Direzione. «Il rinnovamento non dovete cercarlo», metteva le mani avanti Pierluigi Castagnetti, proiettato in pochi giorni da primo a capo della segreteria di piazza del Gesù. Ma la prima resa dei conti fra Martinazzoli e i suoi «grandi elettori» è consumata proprio sui nomi della Direzione. Il Pd è finita con uno «zero a zero» che peserà sul futuro immediato di piazza del Gesù.

Stabilito il «tetto» di 15 membri eletti dal Cn, salito poi a 16 perché gli autorevoli non volevano perdere un «seggio» allo scismatico Sbardella, le correnti avevano preparato ciascuna la propria lista. L'inedita sera a Casa Gava lo stato maggiore doroteo s'era riunito e aveva stilato un elenco di sei persone: due forlaniani (Prandini e Casini) e quattro dorotei (Leccisi, Lega, Postal e Zampieri). Liste analoghe erano state presentate dalle altre correnti. Ma Martinazzoli s'è scordato i nomi e balzato sulla scena. Troppa facce vecchie e troppi nomi chiacchierati.

Agli ambasciatori delle correnti (e soprattutto ai dorotei) che gli portavano i nomi, Martinazzoli ha replicato con un secco: «Non ci siamo». «Non avete capito che cosa significa rinnovamento? Mi pare che non ci sia nel partito una maturazione sufficiente. Ho chiesto serenità e mi ritrovo le stesse persone, qualcuno persino con un'età da grandanzosa». L'illusione del segretario e Prandini, Lega e Baruffi. Poi un provvidenziale voto alla Camera costringe il Cn ad interrompere i propri lavori. Martinazzoli resta tutto il giorno a palazzo Sturzo. A mandare definitivamente all'aria la proposta di nuova Direzione è la rivolta che scoppiò in una parte di sinistra di Guido Bo-

soi elettori. Martinazzoli promette una «riforma radicale» dello statuto. In attesa della «riforma», alcuni provvedimenti straordinari sono già decisi e il più forte è probabilmente la decisione di indire tutti i congressi comunali, provinciali e regionali del partito entro la fine dell'anno per «rinnovare nell'arco di quindici giorni tutto il gruppo dirigente locale». Una mezza rivoluzione in somma, dettata però a ben vedere, più di fatti che da una linea scelta. Mezza Dc infatti è già commissariata.

Quanto alla politica, Martinazzoli è parco di indicazioni: cauto gioiellino il neosegretario della Dc sta facendo del suo meglio per evitare che il cambio della guardia a piazza del Gesù possa avere ripercussioni sul quadro politico o che venga preso da altri come pretesto per minare un equilibrio già di per sé fragilissimo. Così è scontato l'appoggio («Non acriticò», precisa Martinazzoli) al governo Amato e alla sua manovra. Ed è scontato nella sostanza l'auspicio che la maggioranza possa allargarsi al Pri e al Pds, come peraltro la Dc va ripetendo fin dal giorno delle elezioni.

Il segretario aveva aperto i lavori del Cn con un discorso di poco più di mezz'ora, accennando con toni a tratti drammatici al «doppio binario» sul quale intende muovere la propria segreteria. Punto primo per la situazione in cui si trova (Martinazzoli evita di elencare cause e responsabilità). La Dc deve avere «l'obbligo del rinnovamento e il dovere di «cacciare il tritico» con la Dc non si processa né si cancella. «Non accetteremo processi sominari», dice il segretario denunciando la «brutale strumentalizzazione» delle mozioni su Lama e «sostegno politico assurdi e incoerenti» che nasceranno a Palermo per «delegittimare le ragioni stesse di esistenza della Dc».

«Dobbiamo denunciare», dice Martinazzoli con tono grave, «con voce e ispirata», la gravità del clima «comitato di liberazione dalla Dc» che in questi giorni coinvolge tanti forze politiche dal Psi al Pds. E prosegue: «Se guardiamo a ciò che più addensano e incupiscono, evertiamo l'aspetto più sfidante di una sfida mortale. Tutto persino le nostre parole, incalza il segretario, viene gridato contro di noi. E l'accusa più insidiosa riguarda la nostra legittimità morale prima ancora che politica. È un primario come l'appello che Martinazzoli rivolge al partito.

Rinnovamento allora? «Oggi», dice il segretario, «abbiamo bisogno di un partito aperto. Il nostro scricchiolio è giornaliero, liberato dalle logiche correntistiche e oligarchiche non burocratizzate, restituito alla base dei suoi azionisti». Poi, ci

chiò sta nascendo nella Commissione bicamerale sottile, Martinazzoli spiega il Parlamento resta l'istituto cardine della nostra democrazia e ha il dovere di varare le riforme elettorali. Noi - prosegue - difendiamo questa prerogativa e continueremo a lavorare per arrivare entro la primavera ad una nuova legge elettorale. Quale? Il leader dice di evitare di entrare nel merito, come ormai abitudine quando si discute di legge elettorale, forse per evitare imputazioni forse per impossibilità. «Lo stato di trovare un accordo», «Non mi interessano», dice - «politi che bizantine sull'unimomina le». Gli interessa invece «difen-

dere il ruolo assegnato ai partiti dalla Costituzione». Di più Martinazzoli polemizza esplicitamente con Martelli: «autorevole», esponente della maggioranza, avvertendo che «risce difficile accettare un confronto con chi dice: «O fate come diciamo noi, o boicottiamo e faremo venire meno il numero legale». Più in generale e coerentemente con l'impostazione demitiana Martinazzoli mette in guardia contro «qualcosa non solo di ambiguo, ma di capzioso e rischioso nella polemica contro la partitocrazia che spesso dissimula l'idea di cancellare i partiti che ci sono in nome di quelli che ci dovranno essere».

Il potere a Piazza del Gesù

DIREZIONE: i nomi proposti dalle correnti

Carlo Fracanzani, Guido Bodrato, Leopoldo Elia, Giuseppe Gargani, Angelo Sanza (sinistra); Pino Leccisi, Amedeo Zampieri, Giorgio Postal, Silvio Lega (dorotei); Gianni Prandini, Pierferdinando Casini (forlaniani); Luciano Faraguti (Forze nuove); Giulio Andreotti, Paolo Cirino Pomicino, Luigi Baruffi (andreottiani); Vittorio Sbardella (Alleanza popolare)

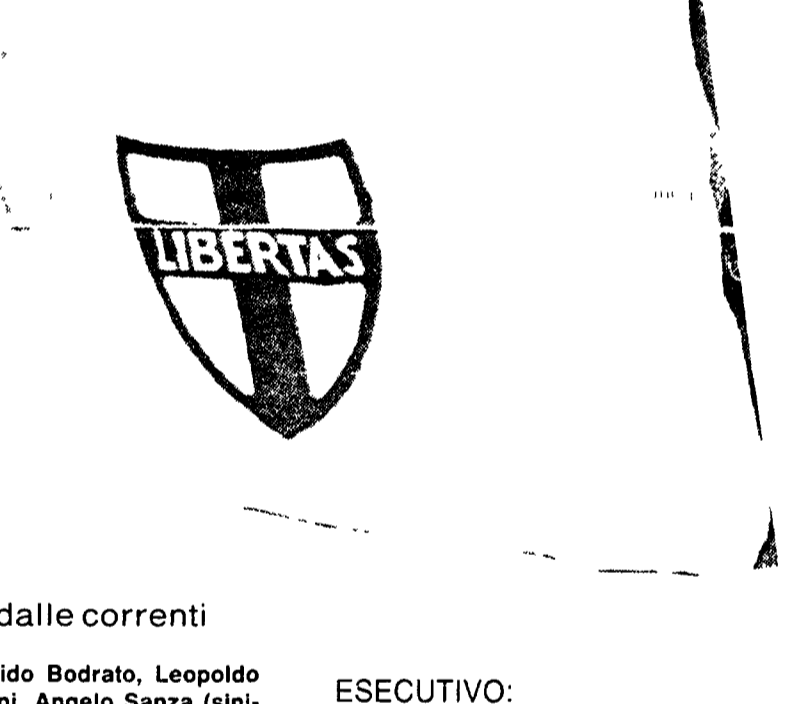
CAPO DELLA SEGRETERIA Pierluigi Castagnetti

SEGRETERIO Mino Martinazzoli

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE Rosa Russo Jervolino

ESECUTIVO: i candidati Franco Marini, G. Paolo D'Andrea, Beniamino Andreatta, Ermanno Gorrieri

DIRETTORE «Il Popolo» Sergio Mattarella



«Io, Rosa darò una spallata ai conservatori»

ROMA. «L'anti anni fa quando ho iniziato a lavorare per la Dc, compiendo la scelta di vita di entrare fra i liberi e forti, mai avrei pensato di diventare un uomo presidente del Consiglio nazionale. Così Rosa Russo Jervolino prima donna eletta ad un incarico così prestigioso in un partito italiano, si è presentata al parlamento dello Scudo crociato.

Arriva al posto che fu di Moro e De Mita con intenzioni di battaglia. Il ministro dell'Istruzione «Mi auguro di dare una bella spallata a ciò che di vecchio c'è ancora nella Dc» e stato il suo primo commento ai giornalisti. E ai suoi amici di partito subito dopo l'acclamazione ha confidato: «Mai avrei pensato di diventare un giorno il presidente del Consiglio nazionale. Mai ho cercato questo incarico. Ora voi me lo avete affidato e voglio dirvi con schiettezza e sincerità che farò di tutto per onorarvi nel modo migliore».

Un discorso breve quello del nuovo presidente del Cn

Ma scandito da alcune parole d'ordine che la senatrice Jervolino ha ripetuto incessantemente. La coerenza «che non è integralismo, non è chiusura al dialogo», il coraggio «di andare contro corrente», la concretezza «che è caratteristica delle donne».

Visibilmente commossa ha precisato le linee che intendono seguire: «Rispetto della persona umana, della famiglia, della vita, solidarietà, giustizia. Le nostre idee non sono idee di conservazione. Sono le più rivoluzionarie. Solo la nostra dignità, la nostra incoerenza, tradendole le può far apparire vecchie e logore».

Il nuovo presidente dello Scudo crociato è nata a Napoli 56 anni fa. Figlia d'arte (il padre è stato ministro della Pubblica Istruzione, la madre sottosegretario), si è iscritta alla Dc a 18 anni. Laureata in legge, parlamentare dal '79, sempre eletta a Palazzo Madama. Ha ricoperto diversi incarichi di governo. È stata responsabile per gli Affari speciali nel governo Gio-

termini. Se al contrario Forleo viene designato commissario questo sottintenderebbe esplicitamente la sponsozazione di Mino Martinazzoli, facendo decadere quindi la scomoda paternità Sbardelliana.

### Cambio al vertice a Roma. Arriva Romano Forleo per sostituire Giubilo. Segretario o commissario?

ROMA. Sarà Romano Forleo a succedere a Pietro Giubilo alla guida della Dc romana. Resta da vedere ora se il ginecologo romano succederà all'ex sindaco di Roma in qualità di segretario politico o nelle vesti di commissario. La questione non è tecnica, ma squisitamente politica. Se è vero infatti che sul nome del primo dell'ospedale «l'aterbenfratello» proposto dallo stesso Giubilo - non vi era stata l'obiezione di nessuna delle componenti della Dc romana - è anche vero che tra queste componenti, la più entusiasta era sembrata essere quella Sbardelliana, il cui leader aveva dichiarato che «il professor Forleo si collega all'identità

popolare e solidarista della Dc». Vittorio Sbardella insomma sembra interessato a far pesare la sua impronta nel rinnovamento della Dc romana. Il fatto però - evidentemente non risulta gradito né agli andreottiani né ai maniani e né - ancor meno - alla sinistra dello Scudo crociato della capitale - è tutto sommato che per fare un segretario, ci vuole la convergenza di tutti i laddove la sponsozazione della discussa corrente Sbardelliana smorzerebbe la carica indubbiamente innovatrice rappresentata dalla candidatura di un cattolico vicino all'associazione e lontano dai giochi in-

Sicuri gli emergenti Andreatta, D'Andrea, Castagnetti. Diffidenti i potenti Forlani e Gava, ora messi da parte

# Vecchi e nuovi capi sull'Arca di Mino

Vecchi capi dice che «vogliono silenziosamente lungo i mari, che vanno via senza ascoltare il dibattito. Nuovi capi che muovono sicuri. Giornata strana quella di ieri a Palazzo Sturzo. Forlani va via subito. Anche Gava, Andreotti e De Mita dopo un po' abbandonano. Latigi, tensione, paura. E tutti i capi del Tg 1 presenti in massa. Il capo della segreteria dice la guarda e ironizza: «Quelli non hanno speranze».

STEFANO DI MICHELE

ROMA. «Vediamo salpare le caravelle del dominio Martinazzoli», voce storica, forse troppo sicura, forse troppo colto, con i suoi due capi e «sotto ai piedi», con un'età di «vita» dai 50 ai 60 anni. «Bianco», il nuovo portaborse. Na, referendari, informativi, movimentisti. E lui, Mino il timoniere, dove vuoi condurre il barcone democristiano? «Non le caravelle che nell'anno di Costantino Colombo ci starebbero pure bene. E allora? L'uscita di scena di Nino, dove un barcone, tutte le specie sciolte, crociate, per darvi il d'indio

nalisti nonostante gli strepiti di Rosetta Jervolino, in ripresa, dice di «disordini in grado». «Buoni buoni» Grazie dell'attenzione, ma ora ci sono i suoi irrisolvibili. Ma quale? «Quasi impercettibile, ma già cambiato. Forse qui Forlani che scappa via piano piano prima del inizio del dibattito solo soletto scortato da un zio. Cara, una volta, voce della Dc. E il legatario oggi l'ex segretario. Ottima relazione quella di Martinazzoli. Molto bene. Dobbiamo andare avanti. E le correnti? Se anche da tempo di finire. In un grande partito hanno sempre concesso un'ora al minuto a posizioni differenziate. Ecco quello di palazzo Sturzo. Si guarda intorno. Non si trova la sua macchina, forse non si trova l'Autista. Acciappi al volo il ministro dei Lavori Pubblica. A Merlo e ha la macchina? Rimpianzi onerosi Forlani? Amido in un ultimo immobile, poi se ne va. No, ho operato per il meglio in condizioni difficili. Forse cambia qualcosa in quel Gava che si allon-

tina a metà del dibattito. I quell'Andreotti in mobile per ore, lassù, in un'atmosfera di bianco e il nuovo? Passa Guido Bodrato e lo sfotte bonariamente. «Chi fa il guardiano dell'evoluzione?».

Vecchi e nuovi capi dice che vanno capi dice che vengono. Lassù, sul palco Nino Andreatta, pipa di traverso e cuffio in aria, discute con Martinazzoli, con il quale poi dividerà un lauto pranzetto a base di panini al prosciutto, acqua e latte. Percorre la sala in lungo e largo. Giampaolo D'Andrea, deputato lucano, anche lui pronto ad entrare nello staff di Mino il timoniere. Mi sono rassegnati i vecchi capi? Sì, sono definitivamente arresi? C'è mente Mastella, uno di quarantenni della rivolta di mesi scorsi, spiega le loro manovre con la storia della metastabilità. Dice: «Alcuni di loro vorrebbero fare qui come si fa con l'ebollizione dell'acqua, tenerli in ebollizione artificialmente, senza mai farli evaporare. E Roberto Forlani, come arguisce, «di certo con i vecchi atteggiamenti non ci salverà».

Advertisement for 'Lunedì 2 novembre con l'Unità' featuring 'centopagine' (100 pages) and '12 brevi capolavori' (12 short masterpieces). The ad lists authors like Tolstoj and Dostoevskij. It includes the price 'L. 2.000' and the 'L'Unità' logo.

Protesta nella federazione di Roma, in via del Corso Striscioni con la scritta «Piazza Mani Pulite» ribellione contro la mancanza di libertà e di democrazia «Sono strumentalizzati», «Macché, non ne possiamo più»

I giovani socialisti occupano E il Psi chiama la polizia

Lunedì sera trenta giovani hanno occupato la federazione romana del Psi e ieri sono stati sgomberati dalla polizia...

«Andate a casa» «Nemmeno morti andate via» Minacce di arresti e ritorsioni «finitre espulsi»...

«Bravi siamo solidali con voi» hanno subito risposto via fax i giovani socialisti bolognesi...

Alle 11 è arrivata la polizia. C'era anche il Digos (Com. mai) «Colpì di un telefonata anonima»...

Libero da che? «Da una classe dirigente che finge di volersi rinnovare e in questa sua finta non vuole da dirci la base»...

nossarito due anni fa per volta di Bettino Craxi. Si aspetta il prossimo congresso... Subito dopo sono cominciate le polemiche chi ha fatto intervallare la polizia?

polizia si è resa necessaria. «È ardesco parte del partito accu»...



L'occupazione della federazione romana del Psi

Martelli all'Indipendente «Non sarò il Martinazzoli del partito socialista» Riforme, no a «papocchi»

ROMA «Le etichette di partito sono tutte scadute, compresa quella del Psi»...

In tanto dalla posizione di Martelli sulla riforma si distinguono nettamente Valdo Spiri e i suoi possibili candidati...

Spadolini interviene dopo le critiche di Martelli. Segni: la parola va data anche agli elettori

«Farneticazioni gli attacchi alla Bicamerale»

A difesa della Bicamerale, dopo la «sparata» di Martelli scende anche Spadolini che parla di «farneticazioni»...



Il presidente del Senato Giovanni Spadolini

ROMA Un «compromesso ingestibile» Così la Lega delle autonomie locali dell'isola...

Legge sindaci Protesta la Lega delle autonomie abitanti di votare un sindaco e una lista non necessariamente collegata...

Chiarante sul voto in Lituania «Tradizione comunista italiana liquidata troppo in fretta»

ROMA Il quarantacinque per cento strappato a Vilnius dal Partito democratico della Lituania...

FABIO INWINKL ROMA «Pur con il mio pessimismo etrusco non credo sia irrimediabile una contestazione così puntigliosa della Bicamerale»...

per cento il premio di coalizione - da assegnare al secondo turno allo schieramento vincente... Ma si può fare di più?

La soluzione. In serata interviene Mario Segni e mette in guardia il Bicamerale «Non si può proporre la scatola chiusa una proposta...»

chiarezza una scelta di autonomia e di democrazia? Da questa analisi ne discende che «con quella esperienza (l'originale storia del Psi) occorre tornare a modo di sereno ed approfondito»...

Gli studenti: torni Pintacuda o via Sorge E dalla Curia segnali di sostegno

Dopo il «licenziamento» di padre Pintacuda anche padre Sorge deve dimettersi? La richiesta al provinciale di Italia dei gesuiti è partita da un gruppo di ex allievi del centro studi «Pedro Arrupe»...

«Padre Pintacuda è considerato troppo vicino a La Oliva» Orlando e il suo movimento politico è il suo movimento... Padre Pintacuda non ha mai avuto un rapporto di lavoro con l'Istituto... «Ma si può fare di più?»...

presa afferma che quella di allontanarsi dai centri del centro studi. Definisce il licenziamento di Pintacuda una decisione troppo parzialmente per sé...

BTP BONI DEL TESORO POLIENNALI DI DURATA TRIENNALE
La durata di questi BIP inizia il 1° ottobre 1992 e termina il 1° ottobre 1995.
L'interesse annuo lordo e del 12% è sempre pagato in due volte alla fine di ogni semestre.
Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.



Firenze A giudizio ex vicesindaco democristiano

I magistrati della procura di Palmi Neri e Bellelli sono a Roma insieme a un tecnico informatico per tentare di «vincere» sul personal

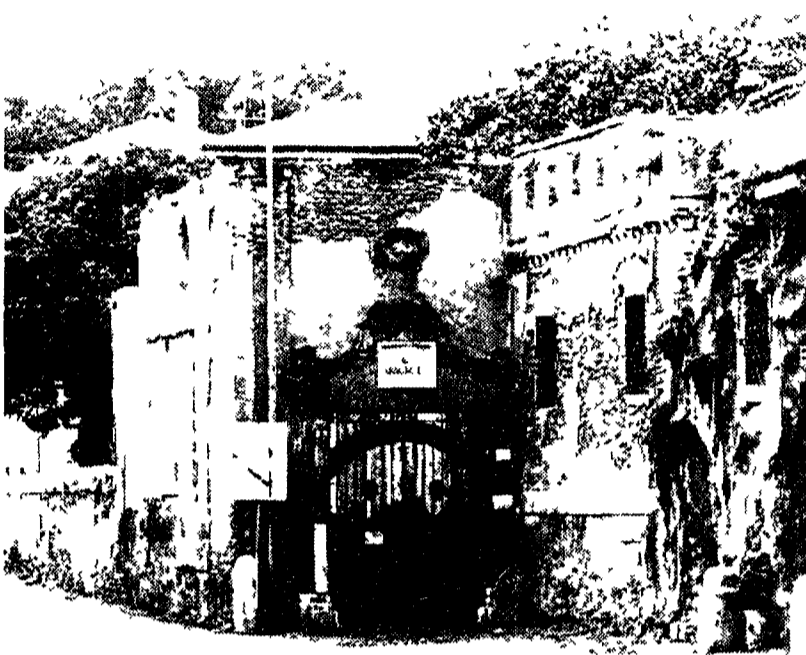
Il Gran Maestro Di Bernardo «Forniremo gli elenchi dei massoni se ci verranno chiesti secondo legge» Possibili clamorosi sviluppi

Centomila lettori si aggrappano al «Salvagente»

Massoneria, «access negative»

Il computer del Grande Oriente ha tre «file blindati»

I magistrati della Procura di Palmi Francesco Neri e Roberto Bellelli sono a Roma per risolvere il braccio di ferro con il Grande Oriente della massoneria che rifiuta tre password necessarie per l'accesso alla memoria riservata del computer. Con loro un esperto di informatica. Possibili clamorosi sviluppi. Anche Cordova e Pennisi sostituito della procura distrettuale di Reggio in missione nella Capitale.



Roma. Villa Medici del Vascello sede del Grande Oriente d'Italia

ALDO VARANO

ROMA È ostinato il computer grigio IBM del Grande Oriente d'Italia. L'operatore di oggi è l'imb-dopo avere preso un po' di tempo per spiegare le «password» e l'operatore, tenta di aggirare l'ostacolo e il suo avversario con monotonia esasperante, si mette in moto accendendo la piccola luce per segnalare che è immerso nel lavoro ed alla fine implacabile sbatte sullo schermo «Access negative». Il file riservato non è almeno tre e fino ad ora non è stato possibile in nessun modo entrare. Il loro intento per leggere lo stupido. Insomma, niente da fare. «I dati non gli otto caratteri del numero di ordine il password appunto o il computer i segreti di Vorande, Oriente d'Italia non li vuoterà di certo. Gli otto caratteri sono una sequenza fissa un numero e scalfata un'altra fase della strategia dei giudici calabresi. Francesco Neri e Roberto Bellelli titolari delindagine sono volati a Roma con il primo aereo del mattino. Con due un signore, sulla cui identità non è riportato alcun particolare sarebbe un esperto di informatica i magistrati.

Avvocato del Grande Oriente si possibi le generazioni regionali», per dire che il Grande Oriente, risponde solo di il merito della nuova gestione della massoneria. Le notizie di questi giorni comunque hanno riaccentato le polemiche intorno alla massoneria «il liminato i segreti e togliete il marchio per lasciare vivere in pace» aveva scritto Fausto Bruni, sovranico commendatore del rito scozzese antico e accettato. Obbedienza di piazza del Gesù. Deputato il presidente della Repubblica il presidente del consiglio ed il ministro del lavoro. «Lo stato italiano riconosce in base a tre sentenze già passate in giudicato», sostiene Bruni, «solo la nostra massoneria non quella del Grande Oriente, ma spesso confusi

con questa, veniamo accusati da più parti di ogni serie di misfatti. Aldo Mola direttore del centro di storia della massoneria sull'avviso di garanzia di Di Bernardo spiega che è necessario evitare «nuovi polveroni e cacce alle streghe». E se sotto segretano agli Istituti Costanti non è illuso. L'unico onorevole ad essersi alzato in parlamento per difendere pubblicamente la massoneria di ogni ora profisse e tacere. «Non so niente», dice. «A me hanno fatto pagare a caro prezzo tutte le posizioni che ho sostenuto». Per l'ex gran maestro Giorgio Gamberini «la P2 è stata una grande mazzalozzata ma non si può fare di tutta la lingua un fascio». Quanto alle comunicazioni con mafia e lobbiisti affaristiche, «vedere ora l'istituzione che ho servito per 50 anni mi disole moltissimo.

l'oggi. Quali sono le cariche che devono essere ricoperte nella «suprema massoneria»? La carica di Gran maestro il primo e secondo Gran maestro aggiunto il primo gran sorvegliante il secondo gran sorvegliante il grande oratore il gran segretario e il gran tesoriere. Una volta eletto il Gran maestro è il unico abilitato a parlare con il mondo profano, cioè al di fuori della organizzazione. Gli altri scendissero con estranei del mondo massonico, «problema essere sottoposti ad un vero e proprio processo interno con il rischio di essere cacciati via», dopo un'«ablastrazione» di massa.

Il linguaggio massonico, come è noto, si rifà a termini esoterici biblici numerologici e a quello ereditato dalle antiche «maestranze» che costruivano le cattedrali. Questo spiega anche tutta la simbologia massonica: compasso, cazzuola, livella, squadra, bilancino, maglietta e costovia. Anche il famoso grimaldino è derivato da quello di cuoio o tela che gli antichi «lavoratori della pietra» o gli «scalpellini» utilizzavano per proteggerli durante il duro lavoro di levigare i blocchi per erigere i grandi templi.

Abruzzo Indagini sull'elezione della giunta

VOTI. I giudici dell'Aquila vogliono verificare la legalità della votazione con la quale il Consiglio regionale di Abruzzo ha eletto sabato scorso il nuovo Giunta. In sostituzione di quella precedente i cui undici componenti sono stati tutti arrestati per presunta truffa nell'assegnazione dei fondi comunitari del Programma Operativo Pluriennale.

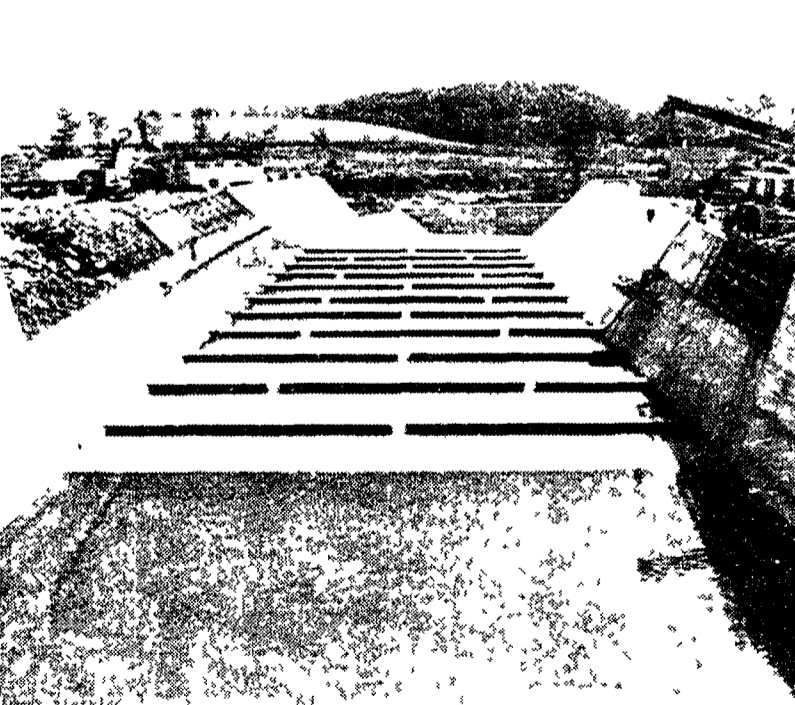
Ravenna Cmc: «Rei? No, noi siamo le vittime»

RAVENNA. Oneste è un processo sommario. Ci hanno condannato. Ma noi siamo le vittime di questa vicenda non i colpevoli. La Cmc è all'attacco sulla diga di Bilancino. Dopo la prima caduta della presidente Paolo Bellelli ora un'azione «abbasso» «Dov'è la truffa? Il consorzio di imprese il quale partecipa con un quarto del 30% ha fatturato il 30 ottobre '92 per 181 miliardi», dice. «È un accordo sottoscritto (a febbraio) fra l'ente appaltante, Schema 23 e il consorzio Bilancino in base al quale è stato pagato un canone di 208 miliardi al costo finale dei lavori della diga». «Se oltre a congegnata revisione prezzi e altri vantaggi, la transazione su tutte le spese riconosciute, finire per cui anche i costi di queste due ultime importatissime voci sono compresi nell'importo complessivo pagato».

Primi interrogatori. Pagamenti bloccati. Visani: «Il Pds non è complice di Tangentopoli»

Diga di Bilancino, altri sei inquisiti Sono i «controllori» di Regione e Stato

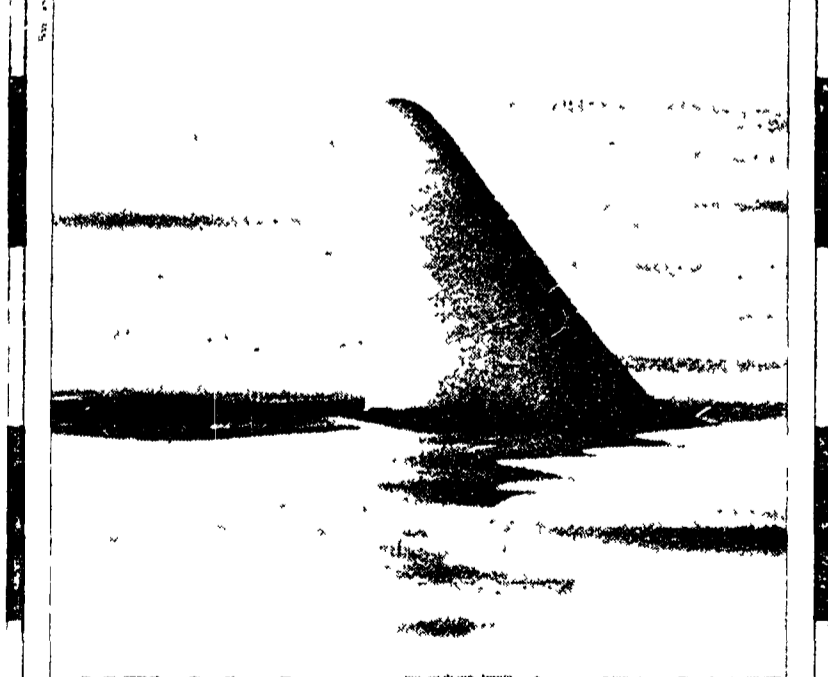
Sei informazioni di garanzia per lo scandalo Bilancino a docenti universitari, ingegneri e tecnici membri delle commissioni di collauda della Regione e del ministero dell'Ambiente. Iniziati gli interrogatori degli arrestati. Per primi sono stati ascoltati i cugini Lodigiani ed i responsabili di Cogefar e Cmc. I magistrati fiorentini oltre alla truffa vaglierebbero altre ipotesi di reato. Una dichiarazione di Visani.



Il cantiere della diga di Bilancino

di quei 30 miliardi che sono stati accolti liberamente. Per l'occasione si sarebbe svolto il ruolo di «controllori» di Regione e Stato. La magistratura fiorentina è inquisita con un'inchiesta che ha portato in carcere l'ex presidente del consorzio di Bilancino, Mario Mercurio, e il presidente dell'Ente di Bilancino, Schema

23. Per l'occasione si sarebbe svolto il ruolo di «controllori» di Regione e Stato. La magistratura fiorentina è inquisita con un'inchiesta che ha portato in carcere l'ex presidente del consorzio di Bilancino, Mario Mercurio, e il presidente dell'Ente di Bilancino, Schema



Per qualcuno il momento è favorevole.

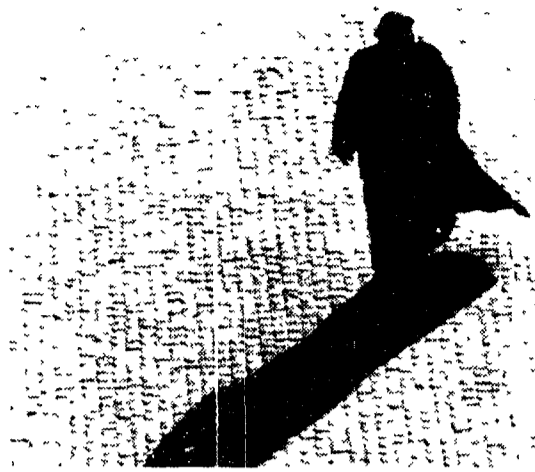
Non è il momento di restare passivi. Per questo ogni giovedì in un edicola il Salvagente. Più che un giornale è uno strumento per difendere i tuoi consumi e scelte di noi tutti insieme. Salvagente troverete in... (Salviamoci, gente.)

Centomila copie vendute. Il Salvagente il settimanale dei diritti che da giovedì scorso esce in edicola separato da l'Unità e già un successo. Rocco Di Biasi il direttore della testata è soddisfatto ma invita ad evitare trionfalismi facili. C'è ancora molto da fare. Alle redazioni giungono telefonate da tutta Italia. Domani il secondo numero dedicato alla mini mum tax e alle storture del sistema fiscale italiano.

Quei 17mila «fratelli» aderenti a 500 logge. ROMA. I fratelli massoni sono in Italia circa 17 mila aderenti ad oltre 500 logge sparse da Nord a sud del Paese. La massoneria è tradizionalmente presente da secoli a Torino, Milano, Firenze, Roma, Napoli e Palermo. In ogni città o in ogni regione si contano decine e decine di logge. Per fare un esempio solo a Firenze secondo gli ultimi dati sarebbero in piena attività 48 logge. Nel periodo in cui viene eletto il Gran maestro, ogni loggia nomina un tema di candidati per ciascuna carica.

Il vostro obiettivo è quello di raggiungere una media settimanale di 80mila copie. Per quel che riguarda il primo numero lo avete abbondantemente superato. Sei di cui l'80 per cento sono stati distribuiti. Il secondo numero avete scelto di trattare i problemi del sistema fiscale. Sarebbero voluti raddoppiare la struttura che governa il fisco. La minimum tax, comunque, i risparmiatori e i contribuenti confidano che la macchina fiscale si indovini. Nel Sud degli italiani per esempio è lo stesso numero di impiegati del Nord che finisce il 60% del gettito fiscale di tutto il paese.





Il cardinal Biffi avverte i pericoli di una crisi delle vocazioni e sollecita «aggiornamenti culturali»

In una relazione riservata i problemi della «solitudine» e il «tormento» di chi sente il bisogno di una «compagna»

Parte oggi in tv «Ecospot» Quindici filmati d'autore per «migliorare il mondo» Campagna Wwf su Canale 5

# «Giovani preti cercansi»

## Il clero è vecchio e lontano dalla realtà

La crisi attuale di trapasso epocale ha investito anche il clero. L'allarme è stato lanciato dal cardinale Biffi e da monsignor Corti e soprattutto, è documentato da una relazione riservata di cui siamo venuti in possesso. La «solitudine del giovane prete» e la «tentazione di trovarsi una «compagna». Vanno riformati i seminari e i piani di studio. Si conferma la scelta della Chiesa a servizio di tutta la società

sua relazione - e di 58,6 anni ed essa crescerà ulteriormente. Le cause di questa crisi vanno ricercate prima di tutto nella «solitudine domestica» del prete che è diventata un fenomeno vistoso negli ultimi 20-30 anni per cui non si vede quasi le commissioni positive vi sia tra questa condizione e una vita segnata dalla scelta del celibato e dall'esercizio di ministero presbiteriale. Ciò vuol dire che il giovane sacerdote in particolare - al fine di dedicarsi agli studi ed all'impiego sacerdotale tende a farsi unire per tenere in ordine la casa da una donna piuttosto giovane visto che le anziane - per tutte le manzoniane memorie sono scomparse. E diventa facile avendo come collaboratrice una donna di giovane età la tentazione di vedere in essa anche la compagna con cui condividere sentimenti d'amore. Del resto se si vanno ad esaminare le cause delle defezioni dei sacerdoti diocesani che lavorano in parrocchia (40-45 l'anno negli ultimi 5 anni e 42 nel 1991) troviamo che esse sono state determinate dalla «necessità di avere una compagna». E se al numero delle defezioni aggiungiamo i morti data l'età media dei sacerdoti si registra una flessione annua di 250-270 unità l'anno, vale a dire complessivamente il 7 per cento in meno per i preti diocesani e il 2,2 per cento per i religiosi. E questa perdita non è compensata dall'ingresso di nuovi seminari la cui media annua negli

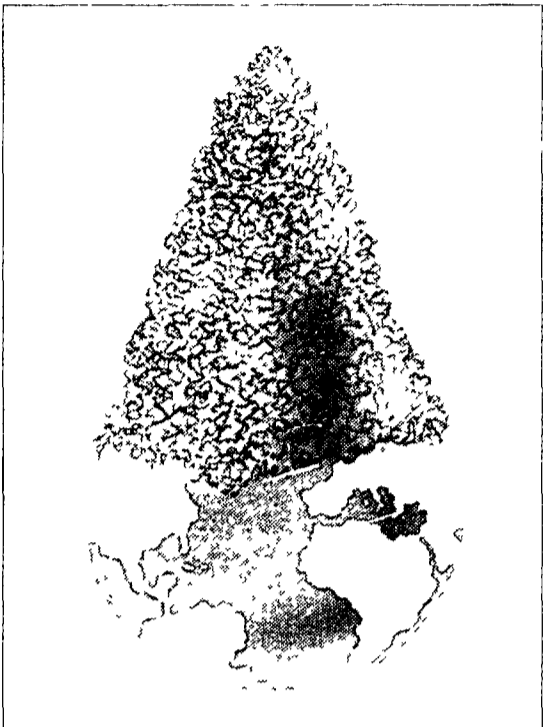
### Ricetta toscana Il catechismo si impara al «Bar dello sport»

Il parroco di Cenaia - un paesino in provincia di Pisa, ha deciso di reagire al declino della fede. Andrà a cercarsi i fedeli fuori dalla chiesa, tra la gente. E così anche il Circolo Arci, come il «Bar dello sport» diventerà una sede per parlare, «senza pregiudizi e falsi timori», di catechismo. La nuova ricetta di don Otello Morelli e dei suoi collaboratori in 14 incontri da farsi in luoghi tutt'altro che convenzionali

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE ANTONELLA SERANI

PISA. Don Otello Morelli parroco di Cenaia in provincia di Pisa ha deciso di andare a cercare i fedeli fuori nei bar, nelle case, nelle famiglie che lo vorranno ospitare e per fare anche al locale circolo Arci. Per parlare «nuova Italia» alla fede cattolica. Don Morelli e il suo gruppo di catechisti una quindicina in tutto dai 7 ai 50 anni di età cerca la strada del dialogo in un serie di incontri sparsi in tutta Cenaia. A fare da ospiti gli incontri saranno il «Bar Sport» e il «Bar Cavalino». Si il Circolo Arci ma anche case di privati, una grande casa di un casale di un ex mezzadro dove tutti i cenanesi

si potranno ritrovare intorno ad un grandissimo focolare per parlare di fede ma anche di vita quotidiana. Il leno di parlare di catechismo partendo dalla mia esperienza di vita - spiega Gianluca Maurizi uno dei giovani catechisti protagisti degli incontri voluti da Don Morelli - credo che si debba parlare di tutto con la gente aprire il più possibile il panorama del confronto. Parleremo anche di politica - anche se Don Morelli puntualizza - di morale e di etica la politica lasciamola stare. E agguante. Parleremo di giustizia onestà e pulizia perché se fossi capace di portare nel cuore dell'uomo il concetto della ret



MARCELLA CIARNELLI

ROMA. Viaggia sulle onde dell'elettrodomestico più amato dagli italiani la nuova campagna promozionale ideata per cercare di rendere meno invisibile il nostro pianeta (o almeno l'Italia). Quindici brevi film d'animazione tre autori diversi ma in qualche modo complementari (Fusako Yusa, Bruno Bozzetto e Guido Manuli) si rinnovano in un «matrimonio» di amore e di convivenza tra il WWF e Canale 5 all'insegna di ecologia e bellezza. Questo è «Ecospot» l'immagine quindi che vogliono migliorare il mondo e che costituiscono la campagna di sensibilizzazione ambientale. Antinazionale «verde» comincerà venerdì 28 ottobre per terminare il 31 ottobre. Il Canale 5 mai confuso con quelli pubblici che interrompono l'emissione di un film o di un programma culturale. Meno che mai tra un quiz e l'altro perché (e questa è cosa nota) ecologista bene in quanto la visione commerciale degli spazi li vede a suon di troppi milioni. Comunque in tutto sono garantiti 2500 passaggi di quaranta secondi l'uno. E non è poco.

ALCESTE SANTINI

un'esperienza quarantennale che la vedeva combattere per l'unità politica dei cattolici che poi significava privilegiare un solo partito. La Dc. Una volta venuto meno lo scontro ideologico-politico vuole invece essere una forza che s'appropriandosi della propria autonomia identifichi la società nel suo insieme con l'intento di mettere al suo servizio facendo leva sulla testimonianza dei valori di pulizia morale di giustizia sociale, di solidarietà e soprattutto dell'unità nazionale. Una forza quindi che unisce e non divide perché non è un partito. Ma per dare corso a questo «nuovo cammino» ci si è accorti che mancano i sacerdoti ben preparati. F non è un caso che nelle regioni del Nord molti parroci hanno finito per scolarsi con le zeppe e non con la Dc secondo la vecchia logica secondo cui la Chiesa deve prendere partito. E la media dei 43.924 sacerdoti operanti in Italia ha detto monsignor Corti nella

### Giallo a Modena Ucciso in un pornoshop con dodici colpi di chiave inglese alla testa

MODENA. Dodici colpi di chiave inglese alla testa. Ivo Borlini, 38 anni compiuti ad aprile, ex rappresentante di elettrodomestici - è stato ammazzato così tra le casette pornografiche ordinate in fila e gli accessori hard-disk del suo negozio. Quasi a compiere un macabro rituale l'assassino gli ha lasciato uno di quegli oggetti - una lingua trista in finto cuoro legato attorno al collo. E così ha trovato un che di entrato nel negozio il pornoshop Paprika - all'una di sera più tardi.

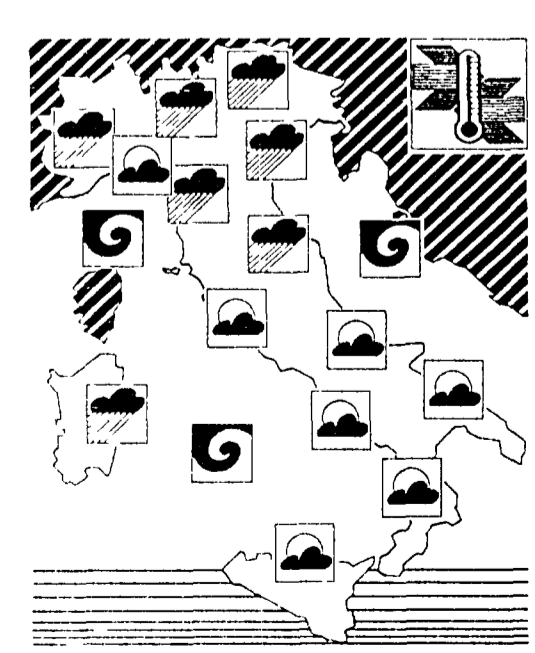
### Catania, una settimana prima delle nozze aveva trovato la fidanzata a letto col testimone Futuro sposo tradito si vendica sull'altare «In moglie? Mai, e vi racconto il perché»

Catania, una settimana prima delle nozze aveva trovato la fidanzata a letto col testimone. Futuro sposo tradito si vendica sull'altare. «In moglie? Mai, e vi racconto il perché». A Catania non si parla d'altro. Da sabato, da quando Marcello, rampollo della buona borghesia cittadina, ha vendicato pubblicamente il tradimento della promessa sposa e del suo testimone di nozze. «No, non sposo Rosanna - ha risposto al prete che celebrava il matrimonio - mi ha tradito con il mio migliore amico». Poi ha chiesto agli invitati di partecipare ugualmente al ricevimento.

Da sabato. Da quando Marcello, trentenne rampollo della buona borghesia cittadina, ha deciso di vendicare il tradimento della promessa sposa e del suo testimone di nozze. «No, non sposo Rosanna - ha risposto al prete che celebrava il matrimonio - mi ha tradito con il mio migliore amico». Poi ha chiesto agli invitati di partecipare ugualmente al ricevimento.

«Come ti permettigli la mancata suocera Rosanna non parla il suo volto è una maschera di pietra. Per la caduta in un attimo dalle luci dell'altare alla polvere dei pettini, svanisce il sogno di quel matrimonio importante di un prestigio sociale che da soli i soldi della sua famiglia non potrebbero mai regalare. «Mi come puoi pensare una cosa simile?» esclama invece il testimone. La moglie lo guarda e sviene. «Non drammatizziamo, comportiamoci da persone civili» implora il prete. Marcello continua e lo crollo non tradisce emozione. «Non vi preoccupate - assicura - il ricevimento si farà lo stesso tanto lo abbiamo già pagato. In quel locale alla moda di Taormina hanno cenato in 50. Alla fine hanno brindato alla salute del mancato sposo. «Perché - come dice e uno degli invitati - rendere pubblico il tradimento è stato meglio che per un mese di una città intera di sussurrare in privato quello e comuto».

### CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA. Le perturbazioni che si avvicineranno alla volta della nostra penisola sono così ravvicinate che mentre una abbandona le regioni meridionali, la successiva interessa già quelle settentrionali. Ora la situazione meteorologica nelle sue grandi linee è caratterizzata dalla presenza di una vasta e consistente area depressionaria che ha il suo minimo valore localizzato sulle isole britanniche e che estende la sua influenza anche alle latitudini mediterranee. Le perturbazioni che vi sono insorte sono destinate ad interessarci e una di queste si porterà oggi sulle nostre regioni settentrionali. TEMPO PREVISTO, sulle Alpi specie il settore centroccidentale cielo coperto con precipitazioni in neve al di sopra dei 1500 metri. Su Piemonte, Liguria e Lombardia e successivamente su Emilia Romagna, Lazio, Toscana e Sardegna cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni in estensione da nord ovest verso sud est. Sulle altre regioni italiane cielo irregolarmente nuvoloso con alternanza di schiarite. VENTI deboli o moderati provenienti sud ovest. MARI, mossi i bacini occidentali leggermente mossi gli altri mari. DOMANI nelle regioni settentrionali e su quelle centrali cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse a carattere intermittente. Durante il corso della giornata tendenza a parziali miglioramenti a iniziare dal settore nordoccidentale e successivamente dalla fascia tirrenica centrale. Per quanto riguarda le regioni meridionali condizioni di variabilità con alternanza di annuvolamenti a schiarite.

TEMPERATURE IN ITALIA. Table with 2 columns: Location and Temperature. Locations include Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, Roma, Urbino, Fiumicino, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S.M. Lucia, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari, Aquila, Roma Urbe, Fiumicino, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S.M. Lucia, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

ItaliaRadio Programmi. List of radio programs including 'Rassegna stampa', 'Sindacati siamo vincoli o spargaglia', 'All'armi siamo fascisti', 'Ho visto la Madonna', 'Salviamo gente!', 'Minimio tax maxime confusione', 'Consumando', 'Saranno radios!', 'Diario di bordo', 'Musica', 'Cinema perché ci vediamo stasera', 'Rockland', 'Solid Out'.

FUnità. Tariffe di abbonamento. Table with columns: Abbonamento, Italia, Estero, Annuale, Semestrale, Mensile. Includes contact information for advertising and subscriptions.





Dieci anni al potere Il 28 ottobre '82 il Psoe trionfò e prese in mano la nuova democrazia Ha conquistato il centro politico e rotto l'isolamento internazionale Ma oggi il clima sociale si riaccende e il partito è molto logorato

La zattera Spagna s'è unita all'Europa Ma il garofano di González può appassire inesorabilmente

AUGUSTO PANGALDI

Come in «Aspettavamo Lefty» tutti aspettavamo Felipe...

Fu verso o poco dopo la mezzanotte del 28 ottobre 1982...

Improvvisamente in quello sconvolto universo di grida abbracci profetici e brindisi qualcuno - Solchaga forse o Solana? - mi gridò per farsi sentire.

Li per li mi parve una brillante battuta ma niente di più. Solo più tardi...

In altre parole per i socialisti spagnoli e per la Spagna ma anche per tutta la sinistra europea...

A volte il romanzo s'intreccia alla storia o la storia ripara il romanzo. Lo scrittore portoghese José Saramago in un romanzo pubblicato qualche anno fa raccontava l'avventura surrealista...

La Storia dal canto suo è ancora più drammatica anzi tragica nella sua incalzante cronologia.

ncella dittatura fascista del generalissimo Francisco Franco da quel momento e per quasi quarant'anni la Spagna aveva navigato come la zattera di Saramago...

Insomma un vero «cambio» appariva difficilmente programmabile in tempi di transizione...

All'alba del 29 arrivò Felipe González per dire che il Psoe «era preparato e pronto ad assumersi le responsabilità affidategli dal popolo spagnolo».

Da allora sono passati esattamente dieci anni e pur con tutte le critiche che si possono e che è lecito fare a certi aspetti della gestione del potere da parte del Psoe...

Questi volta i Katuscia hanno colpito duro uccidendo a Kiryat Shmona un ragazzo di 14 anni (immigrato dall'Ucraina) e ferendo cinque suoi familiari. Era dal 1981 che i cittadini si trovavano in situazioni di estrema difficoltà...



Un'immagine della festa popolare per la vittoria socialista del 28 ottobre 1982. Sotto il premier spagnolo Felipe González ai funerali di Willy Brandt



sono sotto gli occhi di tutti la Spagna entrata nel 1986 assieme al Portogallo nella Comunità economica europea occupandoli uno degli ultimi posti della classifica...

ter, riconoscere a un certo punto del difficile inserimento europeo che tra le «due Spagne» di sempre, un'altra Spagna che muore e un'altra Spagna che sbadiglia secondo la tragica descrizione di uno dei «Provrbios y cantares» di Machado...

le il «miracolo economico» del 1960-1975...

F in effetti tra il 1985 e il 1990 che il tasso di crescita annuo si fissò attorno al 4%...

Ma è proprio davanti a quel panorama resta la disoccupazione e con essa la crescente diffidenza dei sindacati...

Il solo punto nero di questo panorama resta la disoccupazione e con essa la crescente diffidenza dei sindacati...

post, e all'ammucchiamento delle strutture produttive proprio in modo sempre più preoccupante il problema della disoccupazione...

Ma è proprio davanti a quel panorama resta la disoccupazione e con essa la crescente diffidenza dei sindacati...

La verità è che sul terreno politico la Spagna è un caso unico e ciò per due motivi...

Morti e feriti nell'Alta Galilea per un bombardamento con razzi Katuscia da oltre il confine: è la prima volta dal 1981 I coloni dei Territori accusano Rabin: «Non ci difende». Basi degli Hezbollah e palestinesi attaccate dalla marina e dall'aviazione

Israele ammassa truppe, Libano verso la guerra

Clima di guerra al confine israelo libanese all'alba di ieri i razzi hanno colpito la cittadina di Kiryat Shmona in Alta Galilea, provocando un morto e cinque feriti.



Una donna scilona piange davanti ai resti della sua casa

ziatore americano Philip Habib portò infine il 24 luglio 1981 ad un cessate il fuoco lungo il confine che non impedì di fatto al governo israeliano di Began e Sharon di lanciare un'offensiva aerea...

A Gerusalemme intanto centinaia di coloni ebrei dei Territori hanno tentato di fare irruzione nella casa del primo ministro Rabin...

citamente ai palestinesi il bombardamento su Kiryat Shmona afferma che la milizia libanese non dispone di razzi Katuscia e che dunque «è stato un altro gruppo a lanciarli».

Il bombardamento in Israele compiuto da tre motori di guerra è avvenuto nella tarda serata di lunedì ed ha avuto come obiettivo una base della Jihad islamica palestinese...

razione della Palestina di Nasser Hwattim a Kibbutz. Nel primo pomeriggio poi gli F15 sono tornati in azione centrando un edificio sede degli integralisti islamici a Sidon.

Di fronte a questo pompeggio il bilim è complessivo (ma provvisorio) di 13 morti e 35 feriti. Gli Hezbollah che donano il ritiro del Libano d'occupazione di pace...

SPARTACO BASTONI, MARIO, DANTE RODA, ANGELO LERIS. A 10 ANNI DI SPORTE. Lettere e Massimiliano Labrini...

Cooperativa soci de l'Unità. Una cooperativa a sostegno de «l'Unità». Una organizzazione di lettori a difesa del pluralismo. Una società di servizi. Anche tu puoi diventare socio.

Gruppo Pds - Informazioni parlamentari. I senatori del Gruppo del Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta pomeridiana di oggi 28 ottobre e alle sedute successive.

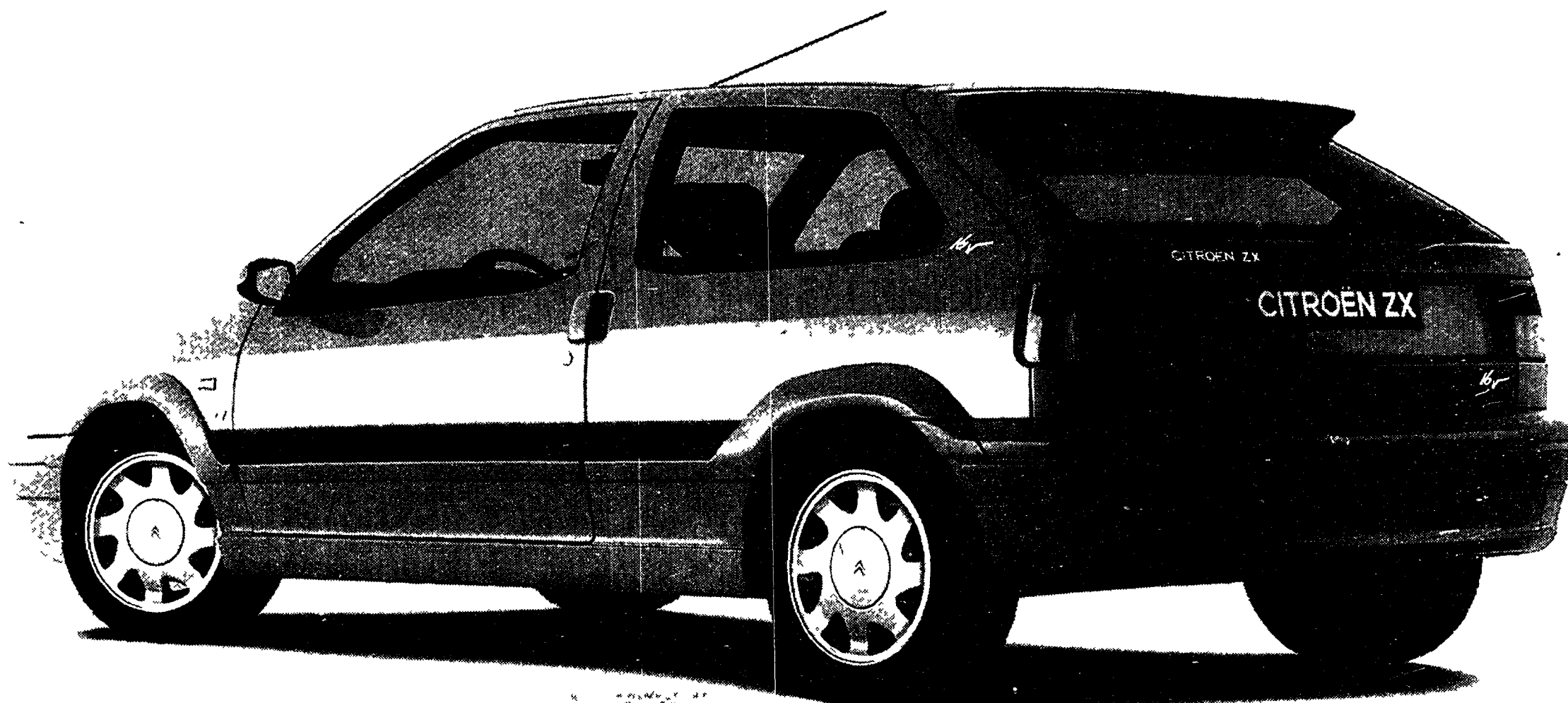
Le proposte del Pds sul sistema radiotelevisivo. Introduzione di Vincenzo Vita responsabile Settore informazione e mass media. Conclusioni di Antonio Bassolino della Segreteria nazionale.

Editori Riuniti. ROMA Giovedì 29 ottobre 1992 ORE 9 30 Teatro Centrale via Celsa 6

Editori Riuniti. hanno il piacere di presentare il volume di Antonio Rubbi APPUNTI CINESI. Intervengono Il Ministro degli Esteri, l'Onorevole Nilde Iotti, Alessandro Curzi direttore del IG3.



# CITROËN ZX COUPÉ. VELLUTO DA CORSA.



Nasce un nuovo design compatto ed armonioso. Linee morbide e avvolgenti che creano un nuovo styling ricco di personalità. Nasce Citroën ZX Coupé.

Il Coupé secondo Citroën.

Un tre porte dal fascino grintoso, disponibile in due modelli che esprimono eleganza, potenza e agilità. Le nuove Citroën ZX Coupé Furio e 2000 16 valvole sono belle da guardare anche sotto il cofano. Motori 1800 e 2000 16 valvole da 103 e 155 CV, che faranno battere il cuore di ogni sportivo.

Per godere di una potenza entusiasmante, progressiva, pulita. Per apprezzare una tenuta di strada impeccabile, affidata alla stabilità del retrotreno autodirezionale. Per poter correre sul velluto. Nasce Citroën ZX Coupé. Velluto da corsa.



## CITROËN

---

**I L C O U P É C I T R O Ë N**











Intervista a Zeev Sternhell, storico israeliano  
 «L'Europa liquida il fascismo come deviazione  
 Ma era una cultura, quindi può riemergere»  
 L'antipositivismo, Derrida, la musica pop...

# «L'altra faccia del Novecento»

DONATELLA ORSINI

■ GERUSALEMME. Il libro di Zeev Sternhell, *La nascita dell'ideologia fascista*, uscito tre anni fa in Francia, è diventato un classico per lo studio del fascismo in Europa. Anche il suo libro precedente *Né destra né sinistra* è stato un notevole successo.

Le tesi centrali del libro considerano il fascismo un fenomeno innanzitutto culturale. E in quanto tale non si esaurisce col termine della seconda guerra mondiale né è limitato all'Italia.

Zeev Sternhell, 57 anni è docente in scienze politiche all'Università ebraica di Gerusalemme. Aveva solo 4 anni, in Polonia, allo scoppio della seconda guerra mondiale. Da 25 studia il fascismo e le dinamiche che vi sono connesse. «Devo dire che come studente negli anni 60, non ho trovato una risposta soddisfacente alle domande che mi ponevo. Così ho deciso di cercare le spiegazioni da solo».

Le conclusioni che Sternhell trae circa l'origine del fascismo gettano una nuova luce su di esso. Si tratta prima di tutto di un fenomeno culturale, in arte e letteratura, musica ed architettura, e non di un movimento politico. Precede la prima guerra mondiale e non è una sua conseguenza. Vale a dire che non esiste ragione per supporre che si tratti di un fenomeno chiuso fra le due guerre mondiali, come gli storici europei amano considerarlo. Si è consolidato prima in Francia, e solo in un secondo momento è passato in Italia. Il fatto è che è difficile fare accettare l'idea che sia parte integrante della storia europea. L'Europa preferisce considerarlo un incidente, una deviazione, e non affrontare il fatto che si tratta di un'ideologia completa e legittima non meno di qualunque altra. Il fascismo sorge in tale chiave come reazione al modernismo. Al positivismo, al razionalismo, all'intellettualismo dell'Ottocento e alla sua fede nel progresso. Mussolini, ricorda lo storico, definì il fascismo nel '32 sull'*Enciclopedia italiana* una rivoluzione contro il positivismo. È parte di un fenomeno più largo che si opponeva al materialismo inteso come il contenuto razionalista del liberalismo e del marxismo. Il professor Sternhell è preoccupato per il tentativo post-modernista di identificare storicamente il fascismo e la rivoluzione francese. La rivolu-

zione francese, sostiene, tenta di realizzare un'utopia, anche se non ci si può fermare alle 20 mila vittime del terrore senza sottolineare l'enorme importanza delle idee che venivano difese. Il problema è proprio il tentativo di offuscare la distinzione tra bene e male, di annullare la gerarchia di valori fra i fenomeni. «I veri nemici dell'ordine liberaldemocratico - dice - sono coloro che non credono che la verità sia da preferirsi alla menzogna, così come l'uguaglianza all'ineguaglianza, la giustizia all'ingiustizia. Coloro insomma che credono che per rivolgersi all'essere umano sia necessario far leva sui sentimenti e non rivolgersi all'intelletto». Anche Michael Jackson, Madonna e la cultura pop in genere sono in tal senso un esempio di questo pericolo. Si rivolgono agli istinti, ai sentimenti e all'aggressività. Sono fascisti nel senso che fanno uso di strumenti fascisti.

**Cosa pensa dell'unione europea e degli accordi di Maastricht alla luce degli scoppi di intolleranza razzista?**

I padri fondatori della concezione dell'Europa unita, Guy Mollet, in un certo senso anche Adenauer ed altri, fecero quello che molto spesso fanno i liberali, utilizzando la metodologia marxista. Per arrivare alla meta, cioè porre fine allo Stato nazionale che aveva quasi causato la distruzione dell'Europa, credevano fosse necessario in primo luogo gettare le basi di un' economia comune. Così venne fondato il Mercato comune. Col trattato di Roma nel 1957. Fu una grossa conquista la cui obiettività era però il federalismo, l'unione politica. Maastricht doveva essere il passaggio a livello politico. Se tutto procederà come dovrebbe il 1992 passerà alla storia come l'anno in cui si pose un termine allo Stato nazionale in senso tradizionale. Gli interrogativi attuali riguardano l'Europa orientale: cosa ne sarà? Nessuno tiene conto del crollo del comunismo. Sotto molti aspetti sarebbe molto più facile se il blocco dell'Est fosse ancora in piedi. L'Europa dell'Est è molto indietro, ma anche e soprattutto come concezione di Stato nazionale. In Jugoslavia, Romania, Ungheria, il fervore per l'identità nazionale, culturale ed etnica nel senso tradizionale del termine è molto più forte che nell'Europa



pa dell'Ovest. Vi è anche una grossa paura in tutta l'Europa per la perdita d'identità. Questo è stato il problema emerso in Francia, coi risultati del referendum, ed è anche il motivo degli scoppi di razzismo un po' dovunque.

**Crede che all'Ovest i popoli siano maturi per un eplogo unitario, oppure c'è il rischio di una reazione contraria di stampo fascista, determinata proprio dalle angosce di identità a cui accennava?**

Senza dubbio esiste il pericolo di una reazione contraria. Anzi in una certa misura questa reazione è già in atto. Credo però che nell'Europa dell'Ovest ci siano i presupposti per andare verso qualcosa di nuovo. Il problema è che le masse sono molto meno pronte di quanto non creda o voglia l'élite. Si è visto molto chiaramente durante il referendum francese: nessun partito è rimasto intero nello schierarsi a favore o contro l'unione. Tutta la classe dirigente e gli intellettuali erano per il sì, le classi più basse, contrarie. I ceti meno forti sono anche quelli che rimangono attaccati all'identità nazionale nel senso più semplice del termine. La classe più colta ha invece una gamma di riferimenti più larga. Esiste dunque il pericolo di reazione contraria da parte delle masse. Sarà un esame di maturità in tutti i sensi del termine per gli europei. Non direi altrettanto per quanto riguarda l'Europa

dell'Est. Siamo tornati al punto in cui eravamo alla vigilia della seconda guerra mondiale. Il comunismo ha tentato di risolvere il problema nazionale congelandolo. Ora, spostati i carri armati, la questione si slega e il nazionalismo riemerge.

**Quali sono le tendenze culturali in Europa che ritiene particolarmente allarmanti o sintomo di un possibile rigurgito fascista?**

Il fatto per esempio che Heidegger e Derrida siano così popolari in questi tempi in Europa è pericoloso. Reputo il crollo del marxismo un fattore molto negativo. Credo che in quanto ideologia razionalista il materialismo storico abbia svolto un ruolo molto importante. La fine del comunismo non deve obbligatoriamente implicare la fine del marxismo il quale non ha perso nulla come sistema intellettuale e critica al capitalismo. Non c'è dubbio che la fine del marxismo contribuisca all'erosione dei contenuti ideologici della cultura europea. Credo che tra vent'anni - nel senso di una generazione - il marxismo tornerà un vago appunto perché non si è esaurito. Quando passerà lo stordimento causato dalla democrazia capitalista, e ne vedremo meglio le debolezze e gli aspetti barbari, ricominceremo ad aspirare ad una società più giusta ed egualitaria. Credo ancora che una società con più eguaglianza sociale sia migliore di una socie-



Un ritratto di Marx nelle mani degli squadristi: tra poco verrà dato alle fiamme. Al centro «Ilmi d'acciaio» all'adunata di Coblenza e, sotto, un raduno a Sofia di nazionalisti bulgari

## E non fu solo un male italiano Dai Sinarquistas ai Rexisti ecco tutti gli emuli del Duce

ARMINIO SAVIOLI

■ Dall'inizio degli anni Venti alla fine degli anni Trenta, anche in sintomatica coincidenza con la più grande crisi economica dell'era moderna, il fascismo, nelle sue più diverse forme, dilagò nel mondo. Sembrava stesse avverando la profezia del «duce»: «Oggi, con tranquilla coscienza, vi dico che il Ventesimo secolo sarà il secolo del fascismo, il secolo del potere italiano, il secolo durante il quale per la terza volta l'Italia tornerà ad essere la guida dell'umanità». In realtà, dal 1933, l'egemonia passò nelle mani di Hitler. Ma dittature apertamente fasciste, o clerico-fasciste o monarchico-fasciste, presero il potere non solo in Italia e Germania, ma anche in Austria,

Belgio, Canada; i «Sinarquistas» in Messico, le «Croci di fuoco», l'«Azione francese», gli «Incappucciati» e il partito popolare dell'ex comunista Jacques Doriot in Francia; i «Rexisti», cioè i seguaci di Cristo Re, di Léon Degrelle in Belgio, i «Lappisti» in Finlandia; il «Nuovo ordine» di Oswald Pirov e l'«Ossewa-Brandwag» (la «Guardia del carro tirato da buoi» simbolo del potere italiano, il comandante generale Hans van Rensburg, in Sud Africa. Il mondo pullulava di camicie nere, bruno, verdi (in Egitto), bianche, azzurre. Queste ultime, che erano state dei nazionalisti italiani, furono indossate nella lontana Cina da alcune migliaia di seguaci del presidente dittatore Chiang Kai-shek. Durante un comizio nel 1935, il fascismo... è un eccitante per una società stagnante e in decadenza. Il fascismo è ciò di cui oggi la Cina ha più bisogno.



■ dove la distanza fra le classi è maggiore. Nella stessa misura credo però nella libertà politica. Una cosa non esclude l'altra, la lotta di classe è infatti va mantenuto e si può continuare ad aspirare. Non credo vi sia un fine più elevato del tentare di soddisfare i bisogni dell'uomo. La democrazia si basa sul presupposto che il conflitto sia costante e che sia necessario creare un sistema che permetterà di vivere all'interno del conflitto. Il fascismo voleva annullare il conflitto.

La società israeliana si sviluppa come le altre società occidentali ed è anche essa prigioniera del mito dell'individualismo capitalista. Esiste un certo pericolo potenziale di fascismo per la coesistenza di oscurantismo religioso ed estremismo nazionalistico. Per ora queste forze sono sotto controllo ma in caso di crisi profonda potrebbero sfociare in movimenti pericolosi. Credo sia un miracolo l'aver preservato un ordine democratico. Se però non porremo fine alle lotte nazionali non sono sicuro che il miracolo durerà nel tempo.

Ungheria, Portogallo, Grecia (dove il generale Metaxas aveva inaugurato la terza fase della «civiltà ellenica», e Romania (il «saluto spartano»), Polonia, Jugoslavia, Bulgaria, Giappone, mentre la Spagna era appena caduta nelle mani di Franco. Partiti di ispirazione fascista erano inoltre all'opera in tutta Europa, e in Asia, in America, perfino in Africa. Ne citiamo alcuni: l'Unione nazionale per la giustizia, del sacerdote statunitense Charles E. Coughlin; la Lega nazionalista dei fascisti di Mosley (un ex laburista), la Lega nazionalista (anch'essa britannica) di John Becket e William Joyce; la Lega imperiale fascista (sempre con sede a Londra) di Arnold Leese; il Partito nazionale social-entusiasta di Adrien Arcand, in Quebec.

■ Ora i vecchi fantasmi, dispersi nella primavera del 1945, ritornano e s'incarnano nei vari skinhead e naziskin. Si ripropone l'inquietante domanda: «Il ventre che generò il mostro è sempre fecondo?»

**Crede che in Israele esista il rischio del fascismo?**

# Resolta la questione de la terònia.

(Trad. Risolta la questione meridionale).

Il federalismo sana i conflitti, o li esaspera come in Jugoslavia?

La "secessione" è la migliore soluzione della questione meridionale?

Il manifesto del mese di ottobre dice di no, e lo dice attraverso numerosi interventi; tra gli altri quelli di Carmine Donzelli, Vittorio Moioli, Raimondo Catanzaro, Vincenzo Consolo, Augusto Graziani, Gianfranco Dioguardi, Renato Siebert, Enrico Pugliese.



## A SUD DI QUALUNQUE NORD

Una nazionale o due Italie? Federalismo o secessione? Il Nord e il Sud sembrano sempre più lontani e c'è chi sta lavorando per liquidare il Mezzogiorno. Risplende la questione meridionale. Le radici e l'attualità di un conflitto che non è solo italiano.

**il manifesto** del mese

IL MANIFESTO DEL MESE "A SUD DI QUALUNQUE NORD". GIOVEDÌ 29 OTTOBRE IN EDICOLA, CON IL MANIFESTO E CON 3000 LIRE.

La Specola vaticana critica la ricerca di extraterrestri avviata dalla Nasa



Gli scienziati della Specola vaticana, ossia dell'osservatorio astronomico della Santa Sede, esprimono «dubbi» sul programma varato dalla Nasa per la ricerca di intelligenze extraterrestri.

Scaramuzzi: dal Giappone buone notizie per la fusione fredda

La teoria della fusione nucleare fredda gode dell'avallo di conferme sempre più numerose e di un crescente interesse non solo nel mondo scientifico dove risalta la presenza dei ricercatori italiani.

Il trapianto cambia la percezione di se stessi?

Chi riceve un trapianto un organo o tessuti biologici di altri ha un'idea che man mano cambia una diversa percezione del proprio corpo.

Arriva la patata «ecologica» e vince il primo premio

Dopo 15 anni di sperimentazioni i ricercatori dell'università Cornell hanno prodotto per conto del Centro internazionale della patata (Cip) una patata ecologica.

MARIO PETRONCINI

Ad Amsterdam la Conferenza internazionale La malattia si sta di nuovo diffondendo a ritmo elevato Ora le autorità sanitarie mondiali fanno autocritica

L'avanzata della malaria

La malaria si va di nuovo diffondendo nel mondo a ritmi sempre più elevati. E tutto fa pensare che nei prossimi anni assisteremo ad un vertiginoso aumento dell'epidemia.

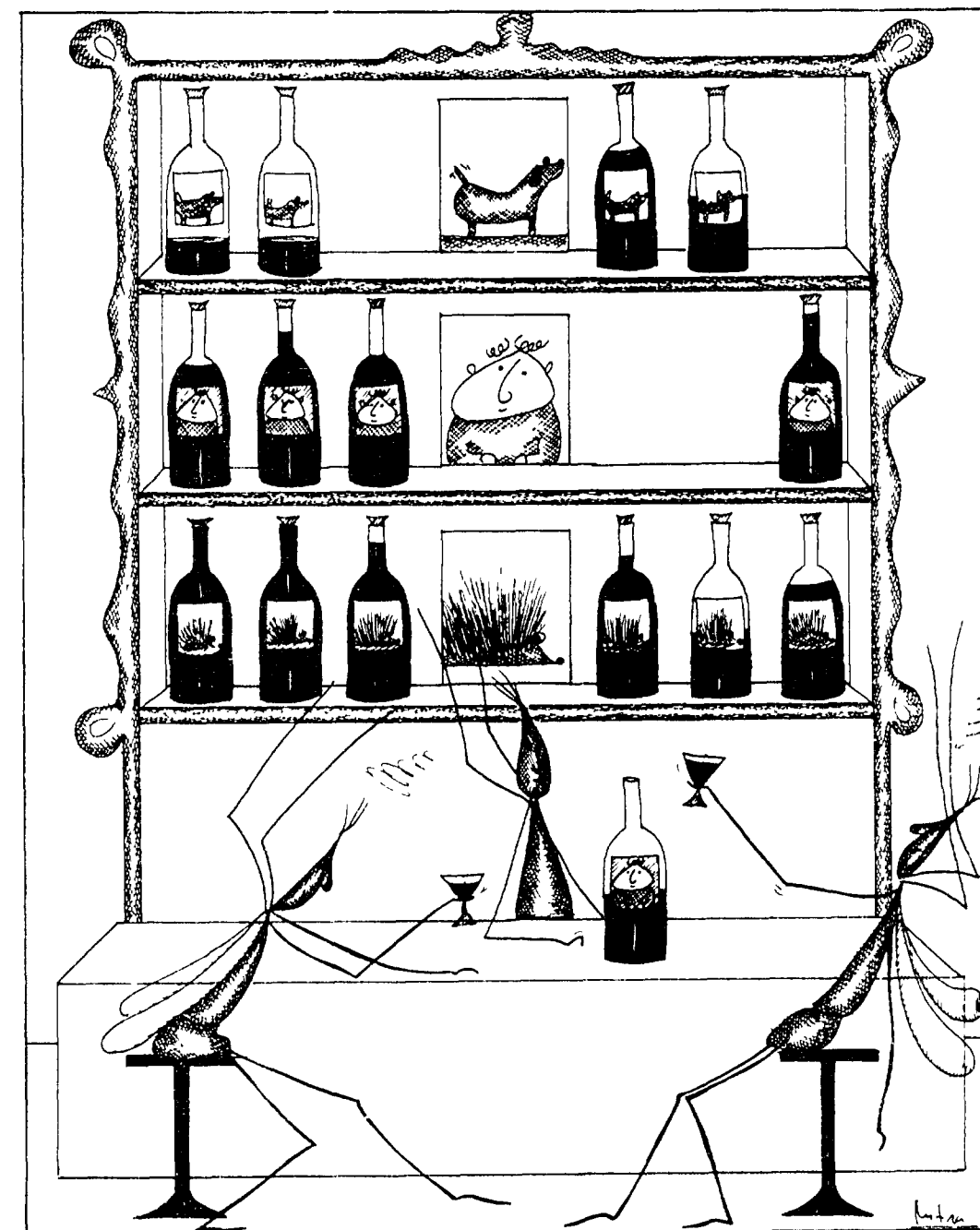
determinano la malattia. Un fallimento ha dunque detto Shapira. Con chiarezza spionistica.

gibili di campagne sanitarie scarsamente efficaci e qui l'Organizzazione mondiale della sanità fa l'autocritica e lancia una nuova strategia.

oggi di quarant'anni. E se poi il problema dei farmaci per curare la malaria si usano da sempre i farmaci derivati dal chinino che però stanno diventando sempre meno efficaci.

ATTILIO MORO

NEW YORK. La Conferenza internazionale sulla malaria che si è aperta lunedì scorso ad Amsterdam non avrà avuto il richiamo di quella di qualche mese fa sull'Aids ma i pericoli che segnala non sono certamente di minore portata.



Disegno di Mitra Divshali

Aiuti italiani per combattere la lebbra in Cina

LINA TAMBURRINO

PECHINO. Tra gli aiuti che attraverso i canali più diversi l'Italia offre alla Cina è anche quello per combattere la lebbra.

tutti gli altri paesi del mondo. Nel 1981 i pazienti erano scesi a 200mila nel 1987 a 10mila. Nel secolo si dice che è stato il dottor Shen qui in Cina l'ultimo a comparire.

di tempo anche la cura basata sull'uso combinato di due diversi tipi di farmaci viene fatta a casa.

Europei poco igienici Il 27% non si lava uscendo dalle toilettes

L'80% degli europei si lava le mani prima di uscire e che ben il 70 per cento non le lava neppure prima di uscire dalle toilettes.

A Città del Messico un rapporto ha rivelato che ogni giorno mille persone si tolgono la vita a causa soprattutto della depressione A Padova uno studio afferma che in Italia i tentativi di uccidersi diminuiscono in assoluto, ma crescono per alcune categorie

Verso un'epidemia di suicidi tra gli anziani?

Ogni giorno in tutto il mondo mille persone si tolgono la vita e il suicidio rappresenta una delle prime dieci cause di morte. Lo ha affermato a Città del Messico il presidente dell'Associazione messicana di tanatologia Alfonso Reyes.

adolescenti ma c'è un dato che preoccupa: il 27 per cento dei suicidi in Italia sono tentativi di suicidio.

DAL NOSTRO INVIATO NICHELE SARTORI

PADOVA. Prima le buone notizie o le cattive? Le voci di suicidi in Italia stanno leggendo e il titolo di un'indagine è stato: «L'indagine sui suicidi in Italia».

Un'indagine che ha un maggior numero di studio e un maggior numero di suicidi. E che ha un maggior numero di studio e un maggior numero di suicidi.

Padova e che il suicidio ha un maggior numero di studio e un maggior numero di suicidi.

una speranza anche di cura e che il numero delle suicidi è in crescita.



Raidue alle 22.15 Crisi, lavoro, Maastricht per Giuliano Amato faccia a faccia a «Mixer»

ROMA Lo Speciale Mixer Economica, il programma di Aldo Bruno, Giovanni Minoli e Giorgio Montefoschi, stasera (Raidue, 22.15) affronta un problema che sta a cuore a tutti. Detto con parole semplici: che fine faranno i nostri stipendi, i nostri risparmi, i nostri progetti? È vero che abbiamo solo sei mesi per salvare la nostra economia? A spiegare il perché di tanti nuovi sacrifici e della politica di tagli decisa dal governo, interviene in studio anche il presidente del Consiglio Giuliano Amato.



Una scena di «Cenerentola»

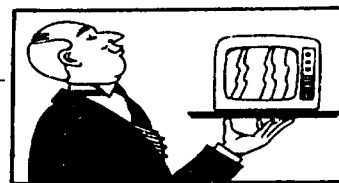
Un'edizione sottotitolata della fiaba di Perrault «Cenerentola» in video parla anche ai sordomuti

MILANO. C'era una volta una fanciulla povera e infelice. Il suo nome era Cenerentola. Ma il suo destino era rogado, perché, come capita solo nelle fiabe, i poveri sono più belli e più fortunati dei ricchi. Tanto che, una volta venuto il tempo del cinema, la nostra Cenerentola fece uno straordinario debutto (15 febbraio 1950) realizzando all'istante 5 milioni di dollari di allora, nonché nel 1987 i nomination all'Oscar. Tornando nelle sale nel 1987, mentre ancora non si è ammontata di vendite per la prossima uscita in videocassetta, annunciata ieri a Milano dalla Walt Disney e fissata per il 4 novembre. L'amministratore delegato della holding americana in Italia (setore video), Tino Cennamo ha modestamente sostenuto l'intento di doppiare i risultati raggiunti con Fantasia. Risultati che solo per il nostro Paese ammontano a 1.100.000 copie vendute. (mentre la Sirenetta ne ha raggiunte solo 1.000.000).

Ma stavolta c'è anche più di una anticipazione promozionale. La Disney, che sola soletta rappresenta in Italia il 52% del mercato home video, ha voluto farsi carico di una edizione speciale della fiaba di Perrault per i non udenti. Una edizione sottotitolata con l'aiuto determinante degli specialisti del Televideo Rai, che da tempo si dedicano a questo indispensabile e democratico servizio. Per capire l'utilità basta dire che l'Ens (Ente nazionale sordomuti) rappresenta in Italia circa 60.000 persone (l'ultimo dato risale al 1955), mentre i non udenti di vario grado costituiscono circa l'8% della popolazione.

24ORE

GUIDA RADIO & TV



CAMPUS, DOTTOR E IN... (Raitre, 13.30). La guida ragionata alla scelta della facoltà oggi si occupa di comunicazione. Intervengono in studio Alessandro Bacci, direttore centrale per l'attività amministrativa della Mondadori, Gianfranco Bettelini, direttore dell'Istituto di Scienze delle Comunicazioni e dello spettacolo presso l'Università Cattolica di Milano ed il giornalista Raffaele Fiengo.

FIGARO QUA, FIGARO LÀ (Raitre, 14.25). Tre a due, i concetti ed i momenti più significativi dell'italiana in Algeria nell'edizione del Teatro Regio di Torino per la direzione di Bruno Campanella. È quanto ci propone oggi il programma dedicato a Gioacchino Rossini di Paolo Gazzarra e Rosaria Bronzetti.

AGENZIA MATRIMONIALE (Canale 5, 15.15). Ha 48 anni, è nubile, vive a Macerata e si occupa di antiquariato e arredamento. Dopo un passato di stonore di amore non andato a buon fine, ha deciso di dare una svolta alla sua vita. Riuscirà a trovare un'anima gemella? Se no occupa oggi la rubrica quotidiana per cuori solitari.

VIVERE SENZA UN PADRE (Raidue, 20.30). Un tv movie in prima visione presentato per la serie «I difficili mondi delle donne». Pat Gibson, prototipo di donna felice (un marito, tre figlie, una bella casa) viene improvvisamente abbandonata. Ha inizio una vita completamente sconvolta, in cui, però, i colpi di scena non sono ancora finiti.

AFARI DI FAMIGLIA (Canale 5, 20.40). Ospite del piccolo tribunale diretto dal giudice Santi Licheri stasera c'è Marta Flavi, che insieme a Rita Dalla Chiesa commenta i casi presi in esame, fra cui quello di una coppia di coniugi che non si trovano d'accordo sull'amministrazione del patrimonio di famiglia.

SPAZIO 5 (Canale 5, 22.30). O Roma o Bossi è il titolo del servizio d'apertura del settimanale di attualità del Tg5. Nel '70 della marcia su Roma, Enrico Mentana indaga sulle velleità del leader leghista e sullo scontro con il Movimento sociale. In scalcetta anche la vicenda di Lidia Santarpia, che ha dato alla luce sette gemelli: si è trattato di un caso, di un errore o di una fatalità?

MILANO, ITALIA (Raitre, 22.45). La Dc siciliana dopo il caso Lama, è posta di fronte all'alternativa fra la continuità ed il rinnovamento annunciato dal suo segretario Mino Martinazzoli. Gad Lerner ne discute con Sergio Mattarella, Vito Riggio, ed altri parlamentari siciliani di diverse correnti della Dc. Andrà in onda anche un'intervista con Leoluca Orlando.

MAURIZIO COSTANZO SHOW (Canale 5, 23.15). Fra gli ospiti del palcoscenico del Teatro Panoli di Roma stasera ci sono l'astronomo Jean Pierre Luminet, la giornalista Patrizia Carrano, e Angelo Lanella, ex proprietario di un bar distrutto dal racket delle tangenti.

LA RIGOROSA IRONIA DEL SEGNO (Raidue, 23.55). Uno speciale tv dedicato all'arte di Sergio Mullo, pittore, scultore e grafico. Portante la sua firma molte sigle tv e l'impostazione grafica del quotidiano La Repubblica. (Eleonora Martelli)

Principi del foro e cronisti giudiziari alla berlina nel primo numero del tg di Piero Chiambretti

Agli avvocati Zero in condotta

Debutta alla grande del Telegiornale Zero di Piero Chiambretti ieri su Raitre alle 19.50. Anticipato da un flash dentro il corpo del Tg3, annunciato da un segno di zorro sulla testa di Curzi, aperto da un vero editoriale in studio, infine piombato dentro il Palazzo di giustizia di Milano, tra avvocati e giornalisti, carabinieri e passanti. Una «vignetta umana» alla scoperta dell'altra faccia della noia.

dei luoghi di questi tempi più visitati dalla tv. E, benché ormai conosciuto come le nostre tasche gli atti e gli anfratti del Palazzo di giustizia di Milano, nonché le facce stanche dei cronisti in attesa del giudice Di Pietro, vederli attraverso l'occhio-kamikaze di Piero, è tutta un'altra cosa. All'improvviso si scopre che la realtà non è così piatta come siamo abituati a vederla e che, tra le pieghe delle professioni incrociate dall'assuefazione, si nascondono patrimoni inesauribili di stravaganza, di un'umanità balzana, scorbatica, perfino pazzo. Prendete per esempio i ritratti degli avvocati tangenziali, pargon tangenziali. Una prodigiosa carrellata di perso-

naggi che finora ci erano sfuggiti, nonostante la sacrosanta quotidiana diretta da comuzione politica e dintorni. Mancava, è vero, il protagonista principale di questa vicenda, ma i personaggi di contorno hanno saputo ben figurare. Con un gran finale affidato all'avvocato Bonamassa, difensore ad oltranza (e con venature sinistrorse) di un «superlatitante» del quale Chiambretti ha cercato invano di farsi dare l'indirizzo.

Ma lo spettacolo per fortuna continua e Piero ha già pronti i prossimi numeri. Oggi ci mostra una lunga intervista a Giorgio Bocca, catturato dopo lunghi appuntamenti e dopo avere fortunatamente evitato l'occhiuta vigilanza della portiera, signora Marta, vero mastino da guardia addestrato nei periodi bui del terrorismo. Bocca ci apparirà nella sua solitudine di maratoneta matutino. E poi nelle più straordinarie vesti del giornalista «televideo» che non è mai stato primo, nonostante la passata militanza berlusconiana.



Piero Chiambretti, un inviato molto speciale

MARIA NELLA OPPO

MILANO. Potrebbe chiamarsi «Strecchianozzia» il Tg Zero di Chiambretti che ha debuttato clamorosamente ieri. Clamorosamente perché ha debuttato dentro un altro tv, (naturalmente il Tg3), dimostrando subito che ancora oggi lo stile è tutto, anche in tv. Piero è apparso dapprovina a portiera a scormionto di un pullmino bianco, come un puggino in mano alla struttura Rai. Una domanda e via. Alle 19.50 il vero inizio, «in studio», con tanto di prologo antilottizzatorio pronunciato all'ombra di una bandiera rossa e alla presenza di uno sconosciuto. Poi l'arrivo in travesti, in un

portiera a scormionto di un pullmino bianco, come un puggino in mano alla struttura Rai. Una domanda e via. Alle 19.50 il vero inizio, «in studio», con tanto di prologo antilottizzatorio pronunciato all'ombra di una bandiera rossa e alla presenza di uno sconosciuto. Poi l'arrivo in travesti, in un

Table with TV channel logos (RAI UNO, RAIDUE, RAITRE, 5, TELEMONTECARLO, ODEON, TELE 4, RADIO, TELE 5, TELE 7) and their respective program schedules for October 28, 1992.

**Saint Vincent**  
Le Grolle festeggiano quarant'anni

ROMA Si apre venerdì la 40ª edizione delle Grolle d'oro. Per festeggiare il compleanno della manifestazione e una ripresa (possibile? probabile?) del cinema italiano si ritroveranno a Saint Vincent fino a domenica due o tre generazioni di cineasti: Gina Lollobrigida e Giuliana De Sio Alberto Sordi ed Ennio Fantastichini Fattore Scola e Gianni Agnelli Franco Rossi e Ricky Tonizzo. Tra premi, proiezioni e convegni - complici sponsor la Regione Val d'Aosta e la Sitav che gestisce il casinò - la manifestazione da tre anni sotto la direzione di Felice Lauro ha un programma fitto.

# Il tè crudele di Casa Howard

**MICHELE ANSELMI**  
**Casa Howard**  
Regia James Ivory. Sceneggiatura Ruth Praver Jhalbala. Interpreti Anthony Hopkins Vanessa Redgrave Helena Bonham Carter Emma Thompson James Wilby Samuel West. Gran Bretagna, 1991. Roma: Eden.

«Non si legge Forster per le storie che racconta ma per l'atmosfera che crea» ama ripetere il sessantenne cineasta dell'Oregon trovando in quel cronista attento della tarda età vittoriana (il libro fu pubblicato nel 1910) una materia molto adatta al suo cinema. Anche qui i riti dell'alta borghesia pur sciolti dentro una cornice sbrigativa e trattenuta parlano di altro: di conflitti sociali sotterranei di ipocrisie morali di perversioni nascoste. Dietro il tè delle cinque, insomma, rinchiusa una società pronta a sbranare col sorriso sulle labbra chiunque provi a non stare al suo posto.

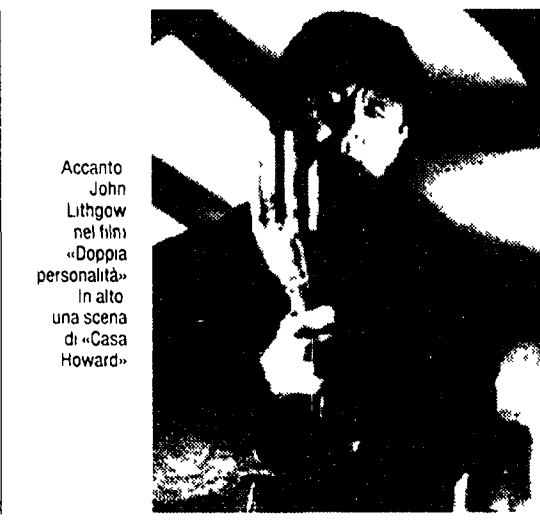


Henry impalmerà proprio la vituperata Margaret. Come una saga familiare d'altri tempi il film intreccia nel corso dei suoi 145 minuti piccoli episodi e grandi personaggi: ne esce il ritratto spietato di una società classista e crudele che non esita a ridurre in miseria e poi a uccidere per un malinteso

gnano il passare del tempo o delle insistenze della cinpresa sul e fronde e i non che circonda la villa. Ma altrove *Casa Howard* sfiora uno stile d'alta classe, specialmente dove il neoclassicismo supponibile dei ricchi contrapposto alla furia a disperata dei poveri si traduce in sguardo non convenzionale su una società avviata al macello della prima guerra mondiale.

# L'operaia della via Gluck

**MARIA GRAZIA GREGORI**  
**«La Maria Brasca» di Testori**  
MILANO Ha ormai più di trent'anni *La Maria Brasca* primo testo teatrale di Giovanni Testori, indotto in scena con successo al Teatro Franco Parenti e qualche regista intravede (anche se ben mischiata) sotto l'ammalata innocente di quest'opera l'ombra di *La guerra mondiale*.



Accanto John Lithgow nel film «Doppia personalità» in alto una scena di «Casa Howard»

# De Palma si fa in cinque. Troppi

**ALBERTO CRESPI**  
**Doppia personalità**  
Regia e sceneggiatura Brian De Palma. Fotografia Stephen H. Burum. Musica Pino Donaggio. Interpreti John Lithgow, Lolita Davidovich, Steven Bauer. Usa, 1992. Milano: Odeon 3.

Nei «crediti» di *Doppia personalità* consegnati alla stampa in occasione della Mostra di Venezia il fotografo John Lithgow corrisponde al personaggio «Carter»/«Dr. Alex /Josh» Margot. Cinque ruoli sarebbero troppi per chiunque anche per il Peter Sellers del

**spazioimpresa** con **L'Unità** presentano

**MERCATI DELL'EST**  
Un libro che spiega senza giri di parole come sta cambiando l'Est

**A NOVEMBRE IN TUTTE LE LIBRERIE**

**TAGLIANDO DI PRENOTAZIONE**

Nome e cognome \_\_\_\_\_ N \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
C.A.P. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_  
Prenoto N \_\_\_\_\_ copie/e del libro \_\_\_\_\_

**MERCATI DELL'EST**  
(1 copia + 1 Investire all'Est L. 25.000 + 5.000 spese postali)

Al postino pagherò in contrassegno L \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Spedire in busta chiusa a: L'UNITA - SPAZIO IMPRESA - Via Due Macelli 23/13 ROMA

Potete inviarlo anche per fax al n. 06 / 69996465

# EPPUR SI VOLA...

**SIMULATORI DI VOLO OVVERO IL CIELO IN UN COMPUTER**

Immaginate di smontare un aereo, conservarne la sola cabina di pilotaggio e inserirla in una sorta di grande scatola mobile collegata ad un sistema di computers estremamente sofisticato: il risultato ottenuto, corrisponde grosso modo ad un simulatore di volo.

Scherzi a parte, la realtà dei simulatori di volo le macchine sulle quali i piloti vengono addestrati, allenati e abilitati alla guida di un «vero» aereo, è ben altrimenti complicata, tanto più complicata, quanto più complicata, quanto più evoluto è il cockpit riprodotto dal simulatore stesso. Basti pensare che, tra diversi campi di applicazione delle tecniche di simulazione, quello della navigazione aerea è quello che oggi per il grado di fedeltà rispetto ad un modello reale complesso raggiunge i risultati probabilmente più perfetti.

In circa trent'anni di impiego dei simulatori, l'Italia ha seguito passo per passo l'evoluzione dei simulatori dalla fine degli anni '50 con gli allenatori strumentali, gli «antenati» degli attuali simulatori (il primo era stato inventato nel 1920 dallo statunitense Albert Link) fino al recentissimo simulatore della Rodifusion il «Concept 90» attualmente il più complesso grazie alla sua capacità di riprodurre la più avanzata avionica di bordo, quella dell'MD 11.

Chi è degno della materia si chiederà probabilmente perché utilizzare i simulatori - che aprono una vista sembrano degli evolutissimi giocattoli elettronici - e non gli aerei «veri», cioè quelli che i piloti dovranno poi far volare.

La risposta è essenzialmente di natura economica: per fare un esempio il costo medio di un B747 è di circa 200 miliardi con un consumo medio di circa 200 litri di cherosene per ogni chilometro (circa 18 tonnellate l'ora) e con costi di manutenzione che crescono proporzionalmente alle ore di impiego. Basta fare un rapporto tra questi costi e il numero di ore di volo necessarie all'addestramento di un pilota per intuire tutta l'utilità dei simulatori. Inoltre queste macchine consentono di affrontare situazioni di emergenza che sarebbe impensabile ricreare ad hoc dal vivo. Last but not least ricreare artificialmente le piste degli aeroporti di tutto il mondo e in ogni condizione meteo con un semplice input e indubbiamente più comodo che non fare il giro del mondo per atterrare o decollare realmente in ciascun aeroporto.

Ma come funzionano questi simulatori? A lavoro perdendo certo tutta l'emozione che cattura chi si avventura in quei irresistibili «giocattoli» futuristici, possiamo cercare di ricostruire, in modo necessariamente generico, un meccanismo in realtà ben più complesso.

Partiamo da uno degli aspetti di maggiore impatto immediato il cosiddetto Visual, ovvero il sistema di proiezioni e di schermi che sostituiscono la «vista» che si avrebbe dai finestrini di un cockpit «vero».

Un apposito computer calcola e genera l'immagine corrispondente a quella che vedrebbe il pilota se si trovasse realmente nelle condizioni ripro-

superando i test al simulatore.

Nel Centro addestramento della Città del volo Altitalia (700mila metri quadrati contigui al Leonardo da Vinci di Fiumicino) si trovano attualmente 6 simulatori di volo sui quali, nel volo 1991 sono state effettuate ben 18.487 ore di volo. Dagli esordi ad oggi in Altitalia le ore di volo complessivamente effettuate sui simulatori sono oltre 780.000.

Al di là della tecnica il mito dei simulatori è alimentato costantemente da tutti i profani che per motivi vari, una volta sperimentata la ebbrezza per quanto catastrofici possano essere i risultati (per fortuna solo sulla carta) abbandonano sdegnosi anche i più sofisticati giochi elettronici. Provare per credere!

Senza nulla togliere alle emozioni di quelli «simulatori» i voli veri sono sempre un'altra storia. Con le nuove Formule dall'Europa agli Usa, Altitalia propone mille opportunità per tutti i gusti: per tutte le tasche. Per chi desidera informarsi nelle Agenzie di Viaggi e nei uffici Altitalia, basteranno per farsi coprire che potrà far parte di un gruppo di «simulatori» in via sperimentale e l'ebbrezza per quanto catastrofici possano essere i risultati (per fortuna solo sulla carta) abbandonano sdegnosi anche i più sofisticati giochi elettronici. Provare per credere!

PRIME VISIONI

Table listing cinema programs with columns for cinema name, address, phone, and showtimes. Includes titles like 'Taxisti di notte', 'Arma letale 3', 'Basic Instinct', etc.

Table listing cinema programs with columns for cinema name, address, phone, and showtimes. Includes titles like 'Inserzione pericolosa', 'Proscritto proscritto', 'Glochi di potere', etc.



Paolo Villaggio nel film «Io speriamo che me la cavo»

TAXISTI DI NOTTE

Da Jim Jarmusch dopo «Mystery Train» un altro film ad episodi in bilico tra grottesco quotidiano e blues metropolitano. Cinque città da Los Angeles a Helsinki...

IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO

Dal best seller di Marcello D'Orta (una raccolta di temi dei ragazzi) un film di Lina Wertmüller con un bravissimo Paolo Villaggio nei panni del maestro ligure esposito...

SCELTI PER VOI

NEL CONTINENTE NERO

Il film di Kenji Mizoguchi con tutti i grandi attori è un capolavoro di arte e di tecnica. Con un ritmo alla «sinfonia» dopo quattro film di «impugno»...

MORTE DI UN MATEMATICO

La ricostruzione dell'ultima settimana di vita prima del suicidio di Renato Caccioppoli, geniale matematico napoletano membro dell'Accademia dei Lincei...

PROSA ACCADEMICA DI ARTE DRAMMATICA

Accademia di Arte Drammatica. Accademia di Arte Drammatica. Accademia di Arte Drammatica. Accademia di Arte Drammatica.

CINEMA D'ESSAI

Cinema d'essai. Arcobaleno. Caravaggio. Delle Province. Raffaello. Tibur. Tiziano.

CINECLUB

Cineclub. Azzurro Scipioni. Azzurro Melies. Brancaleone. Il Labirinto. Politecnico. Palazzo delle Esposizioni.

FUORI ROMA

Fuori Roma. Albano. Bracciano. Colleferro. Frascati. Genzano. Grottaferrata. Monterotondo. Ostia. Sisto. Superga. Tivoli. Trevignano Romano. Valmontone. Luci Rosse.

ARGENTINA - TEATRO DI ROMA

Argentina - Teatro di Roma. Argentina - Teatro di Roma. Argentina - Teatro di Roma. Argentina - Teatro di Roma.

MUSICA CLASSICA E DANZA

Musica Classica e Danza. Accademia Filarmonica Romana. Accademia Filarmonica Romana. Accademia Filarmonica Romana.

LE-PARCO GIOCHI

Le-Parco Giochi. Le-Parco Giochi. Le-Parco Giochi. Le-Parco Giochi.

MUSICA CLASSICA E DANZA

Musica Classica e Danza. Accademia Filarmonica Romana. Accademia Filarmonica Romana. Accademia Filarmonica Romana.

LE-PARCO GIOCHI

Le-Parco Giochi. Le-Parco Giochi. Le-Parco Giochi. Le-Parco Giochi.

MUSICA CLASSICA E DANZA

Musica Classica e Danza. Accademia Filarmonica Romana. Accademia Filarmonica Romana. Accademia Filarmonica Romana.



Ritratto di donna spogliata e intensa secondo la coreografia neoromantica di Tere O'Connor riportata in scena da Paola Rampono al Vascello

ANTONIO SALINES

Antonio Salines. Antonio Salines. Antonio Salines. Antonio Salines.

DUCCI RENATO MERLINO

Ducci Renato Merlino. Ducci Renato Merlino. Ducci Renato Merlino. Ducci Renato Merlino.

ASSOCIAZIONE AMICI DI CASTEL ANGELO

Associazione Amici di Castel Angelo. Associazione Amici di Castel Angelo. Associazione Amici di Castel Angelo.

ANTONIO SALINES

Antonio Salines. Antonio Salines. Antonio Salines. Antonio Salines.

DUCCI RENATO MERLINO

Ducci Renato Merlino. Ducci Renato Merlino. Ducci Renato Merlino. Ducci Renato Merlino.

ASSOCIAZIONE AMICI DI CASTEL ANGELO

Associazione Amici di Castel Angelo. Associazione Amici di Castel Angelo. Associazione Amici di Castel Angelo.

ANTONIO SALINES

Antonio Salines. Antonio Salines. Antonio Salines. Antonio Salines.

DUCCI RENATO MERLINO

Ducci Renato Merlino. Ducci Renato Merlino. Ducci Renato Merlino. Ducci Renato Merlino.

ASSOCIAZIONE AMICI DI CASTEL ANGELO

Associazione Amici di Castel Angelo. Associazione Amici di Castel Angelo. Associazione Amici di Castel Angelo.







# Poliziotti privati da tutto il mondo a confronto

Integrazione europea e riforma del settore. Questi i temi sui quali si confronteranno i rappresentanti degli istituti di sorveglianza privata in rappresentanza di ventisei paesi di tutto il mondo, che aderiscono alla Ligue internationale des sociétés de surveillance. Mercoledì mattina nei saloni dell'Hotel Excelsior sono stati ufficialmente aperti i lavori della ventiquattresima assemblea generale

È cominciata ieri la ventiquattresima assemblea generale della Ligue internationale des sociétés de surveillance delle società di sorveglianza che per quattro giorni riunirà gli istituti di sorveglianza fondati nel 1934 con sede centrale a Berna. Essi attualmente comprendono istituti di 26 paesi tra i quali l'Italia, ogni uno dei quali è in genere rappresentato da una sola società e poi statuto in un gruppo di tre. «Questo non per spirito di corpora ma per la necessità di un corso di una conferenza stampa», ha precisato il presidente Alessandro Cerretti. Il presidente ha consigliato di non essere in un'associazione di categoria, bensì un'organizzazione sovranazionale il cui scopo è di favorire la crescita professionale delle società di sicurezza privata in tutto il mondo attraverso lo scambio di esperienze, opinioni e tecnologie.

Sono stati forniti alcuni dati relativi al settore. In Italia gli istituti di sorveglianza privata sono circa 820 e danno lavoro a ventimila persone con un giro d'affari di 1.600 miliardi l'anno. La legislazione in materia si riferisce ad un decreto del 1985 che, nel 1985, sancì la licenza della sorveglianza privata nella misura in cui lo Stato stesso riconosce la necessità di una forma ausiliaria di controllo. La vigilanza privata in Italia si può però svolgere solo su beni materiali in quanto la legge non prevede attività di sorveglianza di persona. «È ancora Pastorello», ha detto ancora Pastorello, «noi ce ne per ora una cultura di vigilanza del privato interessa anche come sede familiare. D'altro canto diminuisce il numero degli obiettivi da proteggere, mentre aumenta la loro dimensione». Il presidente dell'organizzazione il britannico Jonathan Philip Sorrensen ha espresso il desiderio che in futuro ogni consiglio di amministrazione abbia all'ordine del giorno la sicurezza dei propri dipendenti e clienti. Cerretti ha sottolineato come dato negativo l'esistenza di una normativa del settore in Europa (specie in piccolo come la Francia) e l'importanza delle nuove tecnologie, nonché dell'addestramento del personale nell'attività di sorveglianza. «Sono degli aspetti più costosi ma indispensabili per cercare di stare sempre un passo avanti alla criminalità». Quanto ai temi dell'assemblea a partire da oggi (ma i lavori saranno a porte chiuse) si parlerà anche delle prospettive del mercato privato, prendendo spunto dal linguaggio dove si va verso la privatizzazione degli istituti di sorveglianza e della sorveglianza nei porti e scali aerei. Si parlerà inoltre di politiche comunitarie in vista dell'integrazione europea e delle prospettive di riforma del settore.

# Due vigili urbani e 5 membri della famiglia di ambulanti riconosciuti colpevoli di «associazione a delinquere»

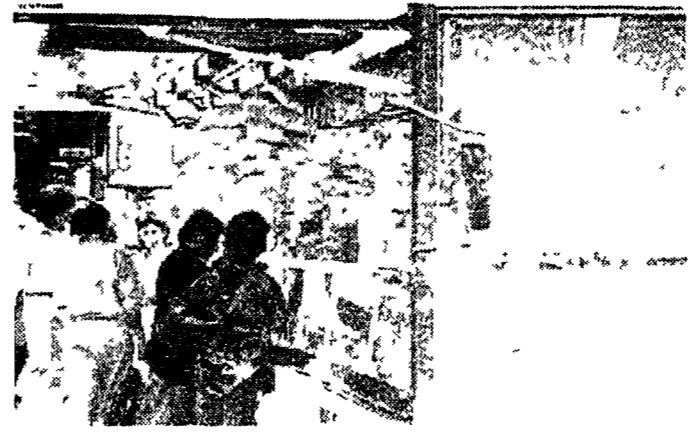
# Racket dei camion bar Condanne per i Tredicine

Si è concluso con la condanna dei quattro fratelli Tredicine della moglie di uno di loro e di due vigili urbani il processo contro i boss dei camion bar che negli anni Ottanta a colpi di abusi e soprusi riuscirono ad ottenere il controllo dell'ambulante romano. L'accusa: associazione per delinquere. Valentin pds. Una vittoria ma le connivenze politiche sono rimaste nell'ombra

ANDREA GAIARDONI

Nei suoi proclami sui singoli reati ad esempio, soldati che varrebbero stati in carcere per quattro mesi di carcere per un reato che in realtà è un reato di associazione a delinquere. Ma i giudici del Tribunale hanno accolto in pieno la tesi generale sulla quale il pm Andrea Gaiardoni e Antonio Morici avevano insistito. Il pm Tredicine aveva imputato i quattro fratelli Tredicine e i due vigili urbani a Roma in un'associazione a delinquere per delinquere allo scopo di commettere i reati di cui è seguita la condanna. Il pm Tredicine ha chiesto la pena di reclusione di 10 anni e 10 mesi per i quattro fratelli Tredicine e di 10 anni e 6 mesi per i due vigili urbani. Il pm Tredicine ha chiesto la pena di reclusione di 10 anni e 6 mesi per i due vigili urbani e di 10 anni e 6 mesi per la moglie di uno di loro. Il pm Tredicine ha chiesto la pena di reclusione di 10 anni e 6 mesi per la moglie di uno di loro. Il pm Tredicine ha chiesto la pena di reclusione di 10 anni e 6 mesi per la moglie di uno di loro.

Con un atto dunque, Ma in realtà finché si aveva ben più ampio respiro quando fu avvertito nel '87. Perché accanto ai Tredicine e ai due vigili urbani i magistrati avevano iscritto nomi e ruoli di impiegati e dirigenti del Comune. I poteri erano in mano a due connivenze amministrative: quella di cui era stato al vertice del Campeggio stesso il assessore Totò Anna Maria (città) moglie di Mario e i due vigili urbani Franco Gianfrancesco e Riccardo Ieraci. Due anni e quattro mesi di carcere per Mario Tredicine che del clan era stato il capo. Un anno e otto mesi di carcere per Riccardo Ieraci che del clan era stato il capo. Un anno e otto mesi di carcere per i due vigili urbani. Un anno e otto mesi di carcere per i due vigili urbani.



Un camion bar per la vendita di panini e bibite

# Avevano costruito un impero della ristorazione mobile. Il Pds: «Rimangono in ombra le connivenze politiche»

Il primo allarme è scattato all'alba di ieri, poco dopo le 6, quando un dipendente dell'Acrol e i primi utenti della metropolitana hanno segnalato al 113 la presenza di un pacco sospeso all'interno della capolinea Anagnina della linea «A» della metropolitana. Immediato l'intervento degli artificieri ma nel pacco non c'erano ordigni. Solo un centinaio di volantini ciclostilati con l'istituzione del gruppo eversivo. Sono in tutto identici a quelli fatti recapitare ai quotidiani Il Tempo e Il Corriere della Sera con i quali si rivendicava il fallito attentato alla sede degli industriali di domenica 18 ottobre. Gli agenti della Digos hanno immediatamente disposto il sequestro del materiale che è stato poi inviato ai laboratori della scientifica. Ma il fatto che i volantini siano comparso tutti insieme in un solo punto della città la dice lunga secondo chi indaga sulle effettive potenzialità logistiche degli autori di volantini.

La polizia è poi intervenuta quasi in contemporanea anche in questo caso dietro segnalazione al 113 sull'autostrada Roma Fiumicino. Sul cavalcavia all'altezza di via della Magliana Vecchia era stato appiccato uno striscione lungo alcuni metri con la scritta «Attaccare il patto governo confindustria». Firmato dai Nuclei Comunisti combattenti. Anche in questo caso la Digos ha sequestrato lo striscione.

Un vittorioso certo. Ma in realtà è un successo che non tutto ciò che il Pds ha fatto in questi giorni è stato un successo. Il Pds ha fatto in questi giorni un successo che non tutto ciò che il Pds ha fatto in questi giorni è stato un successo. Il Pds ha fatto in questi giorni un successo che non tutto ciò che il Pds ha fatto in questi giorni è stato un successo.

# Terrorismo Trovati volantini dei Ncc

A poco più di una settimana dal fallito attentato alla Confindustria all'Eur i nuclei comunisti combattenti tornano alla ribalta della cronaca. Due episodi meno gravi ma certo dimostrativi. Il primo allarme è scattato all'alba di ieri, poco dopo le 6, quando un dipendente dell'Acrol e i primi utenti della metropolitana hanno segnalato al 113 la presenza di un pacco sospeso all'interno della capolinea Anagnina della linea «A» della metropolitana. Immediato l'intervento degli artificieri ma nel pacco non c'erano ordigni. Solo un centinaio di volantini ciclostilati con l'istituzione del gruppo eversivo. Sono in tutto identici a quelli fatti recapitare ai quotidiani Il Tempo e Il Corriere della Sera con i quali si rivendicava il fallito attentato alla sede degli industriali di domenica 18 ottobre. Gli agenti della Digos hanno immediatamente disposto il sequestro del materiale che è stato poi inviato ai laboratori della scientifica. Ma il fatto che i volantini siano comparso tutti insieme in un solo punto della città la dice lunga secondo chi indaga sulle effettive potenzialità logistiche degli autori di volantini.

# Tivoli Una donna contagiata dalla malaria

Piccolo giallo: per il solo caso di malaria in una donna che non si è mai mossi dalla cittadina laziale. La signora B. ha fatto però sapere che senza la presenza del virus estratto però ormai è deceduta nella zona. L'infezione è stata poi collegata con un intervento chirurgico che la donna ha subito circa un mese fa e per il quale aveva ricevuto una trasfusione di sangue. Il flacone di sangue in questione è stato fornito da un donatore portatore del virus della malaria. Forse un viaggiatore o un immigrato. «Costui», spiega il professor Giuseppe Visco, «prima di malata, infatti, allo Spallanzani - in quel momento questa poteva essere la condizione per non essere escluso dalla donazione. Non c'è stato un controllo preventivo. La presenza di un tale virus, contrariamente a ciò che accade per quello dell'Aids, per quello dell'epatite». La signora B. è ricoverata nel reparto di rianimazione dello Spallanzani. Il suo stato non è grave e il suo percorso non è lungo. Due casi analoghi si sono verificati proprio a Tivoli e a Roma tra il '88 e il '91. Lo afferma il direttore dell'Laboratorio di parassitologia dell'Istituto superiore di sanità Gennaro Mignone e il primo di un'istituzione di Policlinico Umberto I. Il caso di malaria non è mai stato mai subito trasfusione e non era tossicodipendente. Si fece un'ipotesi - dice il direttore - per stabilire come potesse essere avvenuto il contagio. Le ipotesi più accreditate di allora prevedevano che il sangue di una suora malata del contagio venisse vicino all'abitazione del paziente.



# Una stupenda collettiva nella galleria di Angelica Savinio

# Gli anni d'oro al «Segno»

La collettiva «1960-1966» organizzata da Angelica Savinio alla Galleria il Segno (Via Capotestaccio 4 - orario 10.30-13 - 16.30-20) lunedì mattina chiuso fino al 15 novembre e il martedì fino al 16 novembre. La collettiva è curata da Enrico Galliani. La collettiva è curata da Enrico Galliani. La collettiva è curata da Enrico Galliani. La collettiva è curata da Enrico Galliani. La collettiva è curata da Enrico Galliani.

Quando il prodotto dell'arte d'arte è un spettacolo di arte. Grande è l'opera di Dorazio che realizza una fittissima tessitura di colori fino a farli diventare illusioni ottiche. Anche quando l'opera lo spessore delle tessiture dei colori è quasi un'illusione. Grande è l'opera di Dorazio che realizza una fittissima tessitura di colori fino a farli diventare illusioni ottiche. Anche quando l'opera lo spessore delle tessiture dei colori è quasi un'illusione.

frontiera. La macchina sempre progettata. La macchina sempre progettata. La macchina sempre progettata. La macchina sempre progettata. La macchina sempre progettata. La macchina sempre progettata.

# Silenti paesaggi e suoni popolari anche nel nuovo

Si è conclusa l'ultima serata al Foro Italo (Auditorium della Rai) che ha acceso tra il neon dell'inscena, il verde bi-meco e rosso della bandiera ungherese. La XV edizione degli Incontri musicali romani. Anche quest'anno il programma è stato curato da Enrico Galliani. La collettiva è curata da Enrico Galliani. La collettiva è curata da Enrico Galliani. La collettiva è curata da Enrico Galliani.

# Incontro con Catinari, autore del film «Dall'altra parte del mondo»

# Cinque minuti per capire

Dall'altra parte del mondo. C'è il giro del mondo in 80 giorni. C'è il giro del mondo in 80 giorni. C'è il giro del mondo in 80 giorni. C'è il giro del mondo in 80 giorni. C'è il giro del mondo in 80 giorni.

Un'ora e mezza di durata. Un'ora e mezza di durata. Un'ora e mezza di durata. Un'ora e mezza di durata. Un'ora e mezza di durata. Un'ora e mezza di durata.



Il creatore del film

# Al «Politeama» di Frascati incontro con Filmstudio e Avati

Il centro d'autore, il circolo culturale di Frascati si incontra con il film studio di Roma e di Avati. Il centro d'autore, il circolo culturale di Frascati si incontra con il film studio di Roma e di Avati. Il centro d'autore, il circolo culturale di Frascati si incontra con il film studio di Roma e di Avati.





# Sport

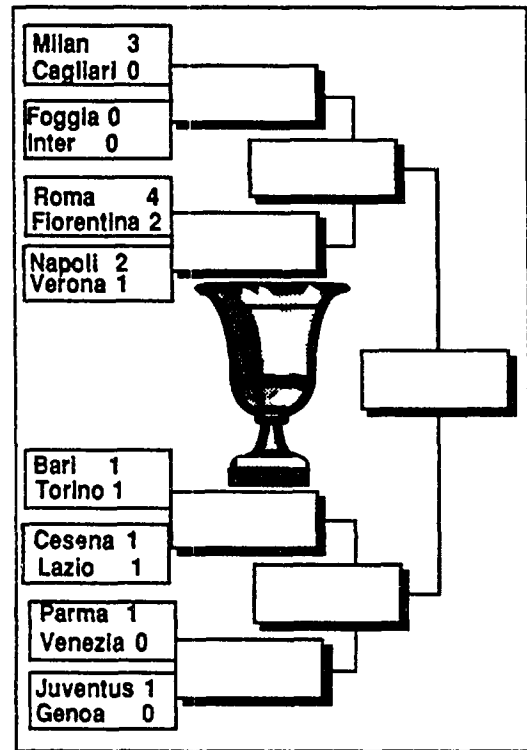
## Giro di panchina alla Ternana A casa Clagluna arriva Liguori

## Forlani muove i suoi uomini per ripescare l'Ancona calcio

## Dopo l'acquisto di Ancona da parte di Forlani l'ingegner tutto in campo. Il proprio figlio in campo non basta. Schimoni molto vicino al contratto di acquisto. Vicini alla partenza di Liguori. Clagluna e Messandro Liguori

Un ottobre senza respiro: si va in campo per il ritorno del terzo turno di Coppa Italia. È il quarto appuntamento feriale, tra Europa e Nazionale in una stagione a ciclo continuo. Molte star a riposo. Acque juventine burrascose: Baggio replica a muso duro alle critiche del Trap. Si gioca alle ore 20,30 (le 19 a Firenze). Domani per esigenze televisive Venezia-Parma

# Calcio da catena di montaggio



Star a riposo qualche «big» in pericolo la rabbia di Baggio replica a muso duro alle critiche del Trap. Non può aspettare invece il tabellone di Coppa Ita-

lia che reclama i nomi delle otto formazioni promosse ai quarti. In teoria è il solito Milan a non avere problemi ma sulla buona strada ci sono anche Inter Lazio e Torino. Rischiano Roma e Juve che giocano in casa di Fiorentina e Genoa qualche patema potrebbe avere il Napoli a Verona. Si gioca alle 20,30 (tranne Fiorentina-Roma anticipata alle 19). Venezia-Parma per esigenze tv va in onda domani.



Tempi d'abbracci a Napoli. Fonseca e Ferrara (che stasera non gioca) stretti attorno all'allenatore Ranieri. A destra Shalimov oggi in campo con la Russia.

## Fiorentina-Roma

### Radice chiede due gol e lancia l'allarme Haessler. Caniggia malato non parte

■ FIRENZE. Per battere la Roma bisogna essere una super squadra. Ha dichiarato l'allenatore Radice che per questa attesa di importanti partite di ritorno della Coppa Italia non potrà disporre dell'infornata Di Mauro e dello squadricolo Orlando. Gli addetti ai lavori ritengono che il tecnico di via Salaria non potrà superare il turno. Compito che sulla carta si presenta difficilissimo perché la squadra giallorossa oltre a superare il turno di gioco deve anche vincere il derby di domenica. Per conquistare una vittoria il tecnico dovrà mettere in campo il tecnico di via Salaria. ■

■ ROMA. Il tecnico di via Salaria non potrà superare il turno. Compito che sulla carta si presenta difficilissimo perché la squadra giallorossa oltre a superare il turno di gioco deve anche vincere il derby di domenica. Per conquistare una vittoria il tecnico dovrà mettere in campo il tecnico di via Salaria. ■

## Genoa-Juventus

### Baggio accusa il Trap «Il mister parla troppo si merita una multa»

■ TORINO. Il Divino non è solo un calciatore. Si è trasformato in un attore. Baggio non ha mai parlato così tanto. Il mister parla troppo si merita una multa. ■

■ GENOVA. I giocatori di via Salaria non possono aspettare. ■

## Cagliari-Milan

### Rossoneri senza olandesi Papin si siede in panchina e scocca l'ora di Simone

■ CAGLIARI. Il tecnico di via Salaria non può aspettare. ■

■ MILANO. Il tecnico di via Salaria non può aspettare. ■

## Lazio-Cesena

### Per Riedle è oktoberfest Squalificato l'amico Doll ritrova la via dell'Olimpico

■ ROMA. Destinazione quarta di fine. Obiettivo scintillante quello della via dell'Olimpico. ■

■ LAZIO. Il tecnico di via Salaria non può aspettare. ■

## Verona-Napoli

### Un altro esame per Ranieri Zola suona la carica «Il peggio è passato...»

■ NAPOLI. Tranquilli come se l'Europa fosse di tutto il loro spazio. ■

■ VERONA. Il tecnico di via Salaria non può aspettare. ■

## Torino-Bari

### Giorno di vacanza per Scifo Mondonico rilancia Zago finalmente fuori dal tunnel

■ TORINO. È un loro dei tempi d'oro. ■

■ BARI. Il tecnico di via Salaria non può aspettare. ■

## Inter-Foggia

### Pancev scende dalla tribuna ma non cambia umore «Ho già pronte le valigie»

■ MILANO. Un po' di tempo di vacanza per Scifo Mondonico. ■

■ INTER. Il tecnico di via Salaria non può aspettare. ■

## Ciclisti in fuga E il pallone Rai si è già sgonfiato

■ ROMA. Il tecnico di via Salaria non può aspettare. ■

■ LAZIO. Il tecnico di via Salaria non può aspettare. ■

## Auditel Sport

RAI 1	90° minuto	8 104 000
RAI 2	Domenica Sprint	4 452 000
RAI 3	Dribbling	3 322 000
RAI 1	La domenica sport va	2 724 000
RAI 3	Il processo del lunedì	2 606 000
ITALIA 1	Pressing	1 834 000
ITALIA 1	Mai dire gol	978 000



## Verso Usa '94 Per Israele a Vienna rischio-nazi

■ VIENNA. Il rischio-nazi per Israele a Vienna. ■

## Euro-basket

### Benetton apre i giochi a Zagabria

■ ZAGABRIA. Il tecnico di via Salaria non può aspettare. ■